CANTO STATES CANTO STATES

DI GIOVANNI PETRALOYSIO DA PALESTINA

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI

A Q V A T R O V O C I.

Nouamente posto in luce.

CON PRIVILEGEIO



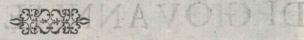
IN VINEGIA Appresso l'Herede di Girolamo Scotto.

M D L X X X V I.

A

ti abertament

ALILLUSTRISS. ET ECCELL. S.GIVLIO CESARE COLONNA PRINCIPE DI PELESTINA ET C.



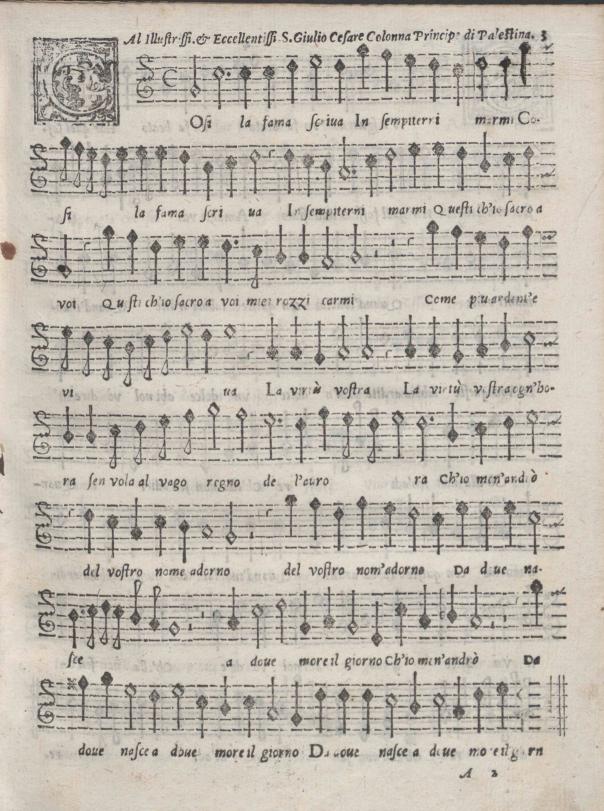


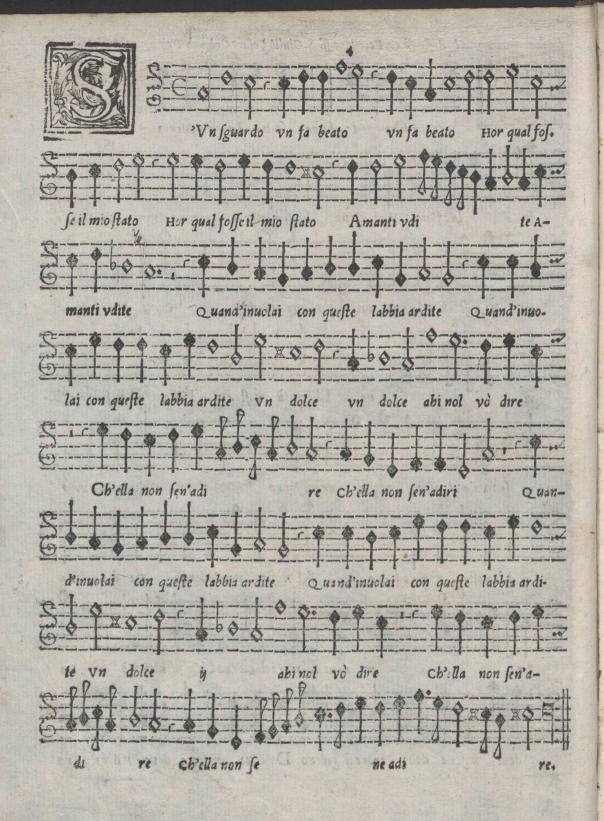
Vanto men degne stimo l'opere mie, che siano vedute, es honorate dal mondo, tanto piu configlio, e sprono me stesso a dedicarle al chiaro nome di V.E. Illustrisima, non porche a lei cose di si poca stima si deuino (che anti le maggiori e migliori del'altre sono di gran lunga diseguali al merito suo) ma acciò tut-

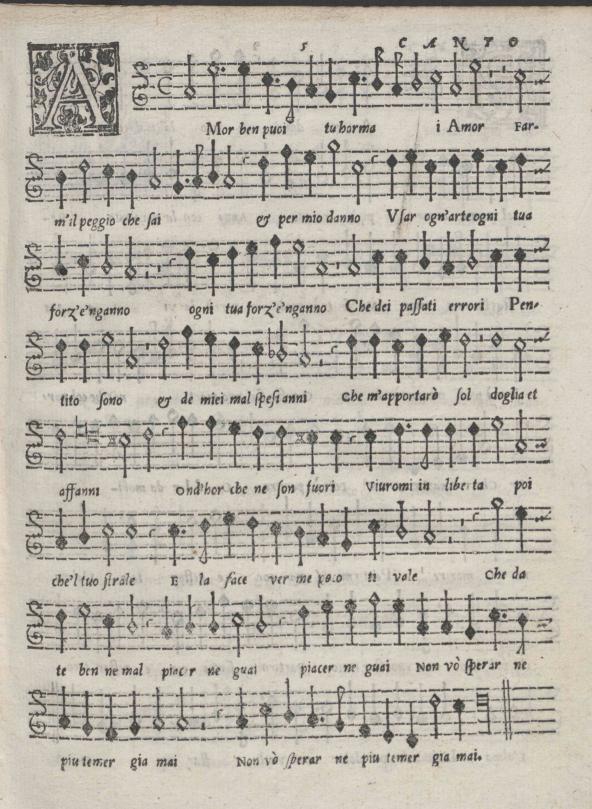
ti apertamente vegghino quanto lume possa dare a l'oscurita l'Illustrisimo nome suo, e di che valore sia la bontà di lei, la quale pocomirando alla picciole Za del dono, suole piu tosto abbracciare la candida pronte Za dell'animo di chile dona. E tanto più le deue piacere stringer veramente questimiei frutti, quanto che le vengono portati maturigià, da chi per natura viue fidelissimo vasallo di V. E. Illustriss. e per elettione denotissimo servidor di lei. Ella dunque gli prenda ricordeuole della benignità sua, e della seruttu mia, es in un punto aggiunga ne l'accettargli, es à me luce, & à se nome di vero, & honorato albergo d'ogni più bella virtu. E con questo fine pregandole dal Sig. Iddio ogni vero contëto, le bacio humilmëte le mani. di Roma alli 26. Mar Zo 1586.

Di V. Eccellen La Illustrisima. Fidelissimo Vasallo & humilissimo Servitore.

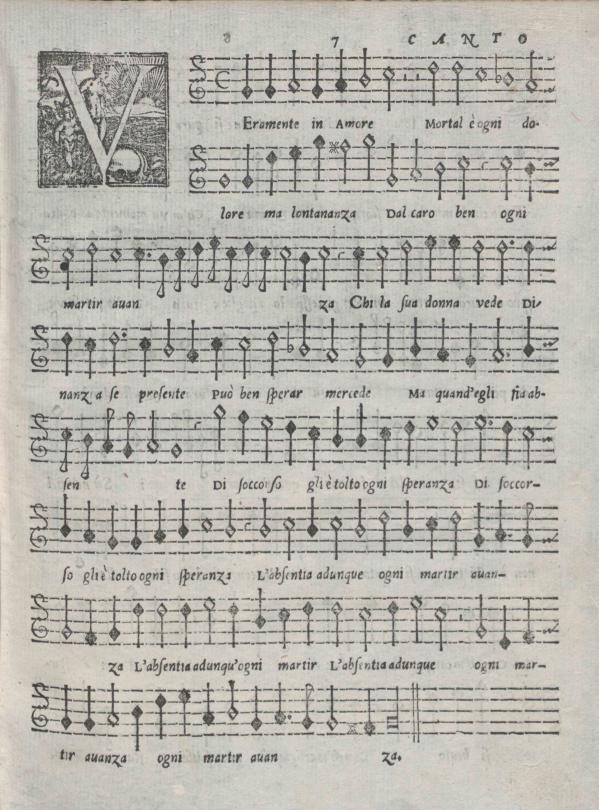
Giouanni Petraloysio Prenestino.



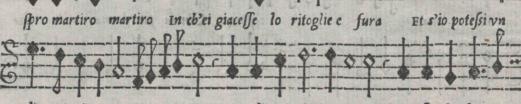










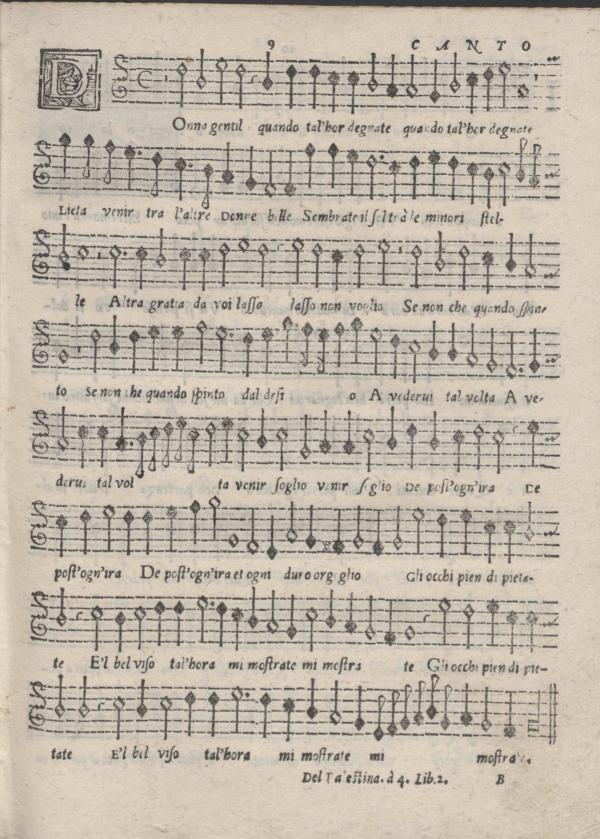


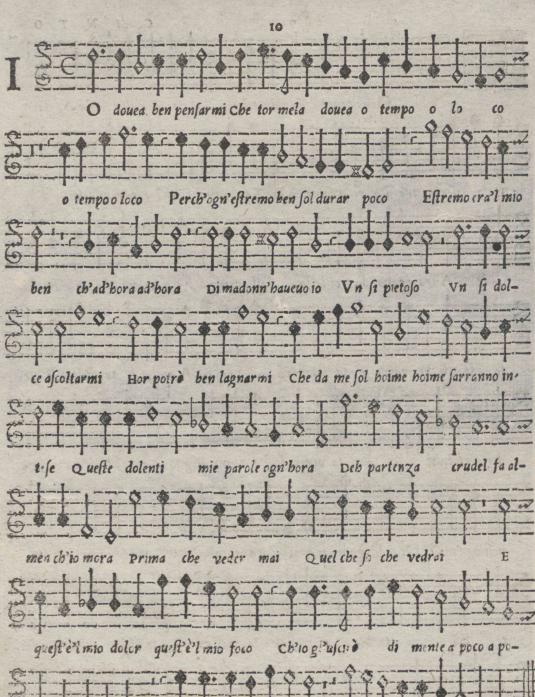






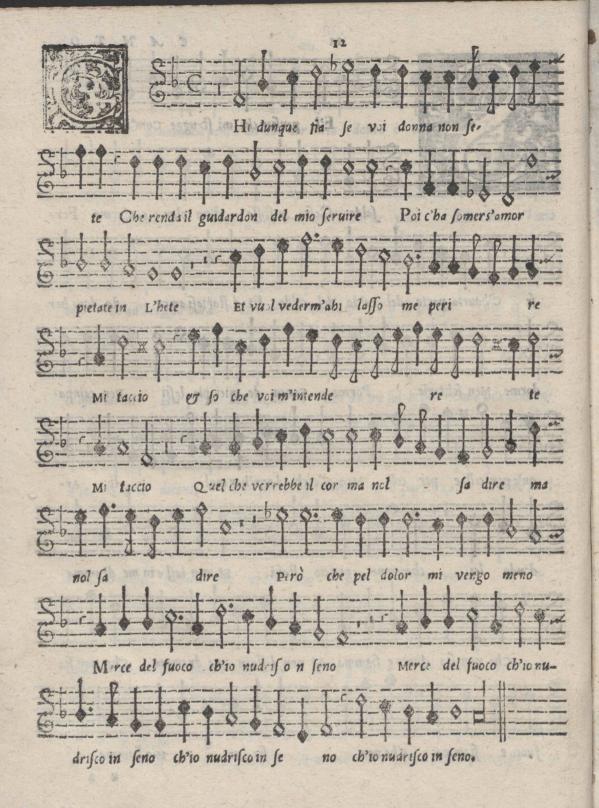


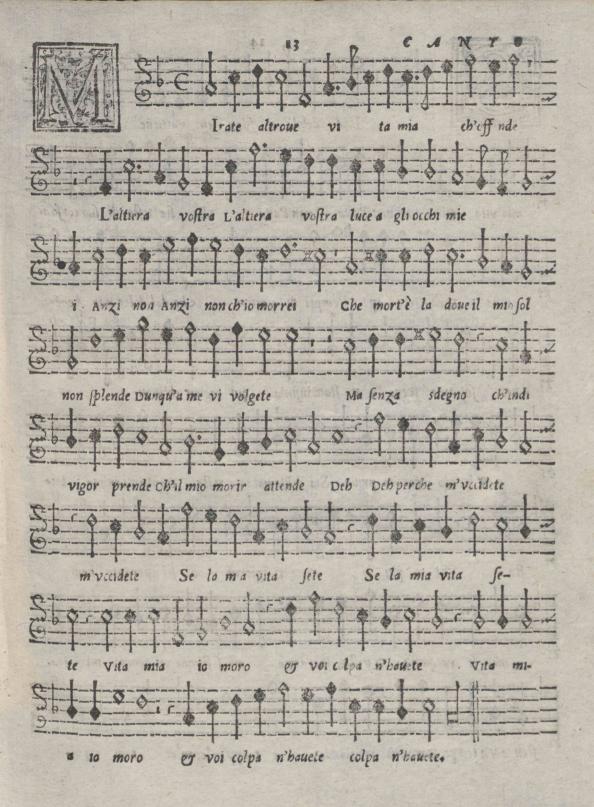


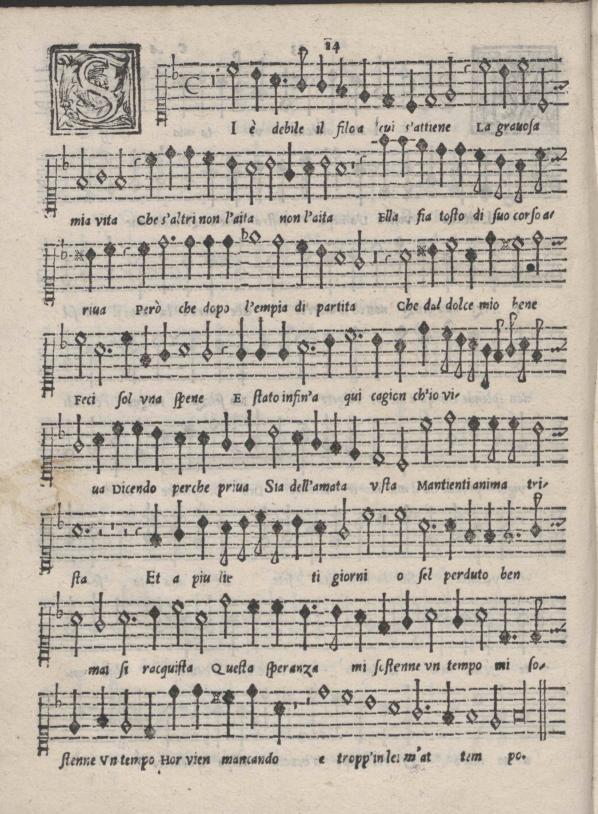


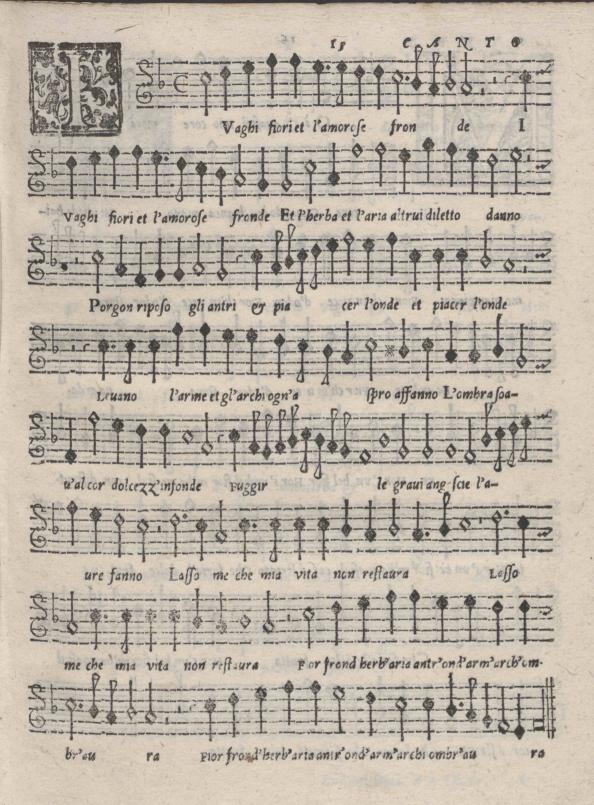
c'a poco a poco Ch'iogliuscirà di mente a poco a po



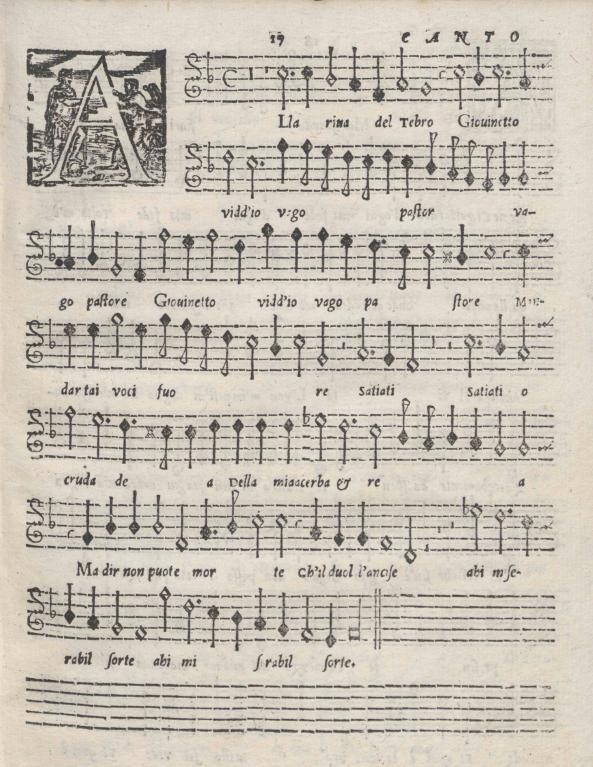


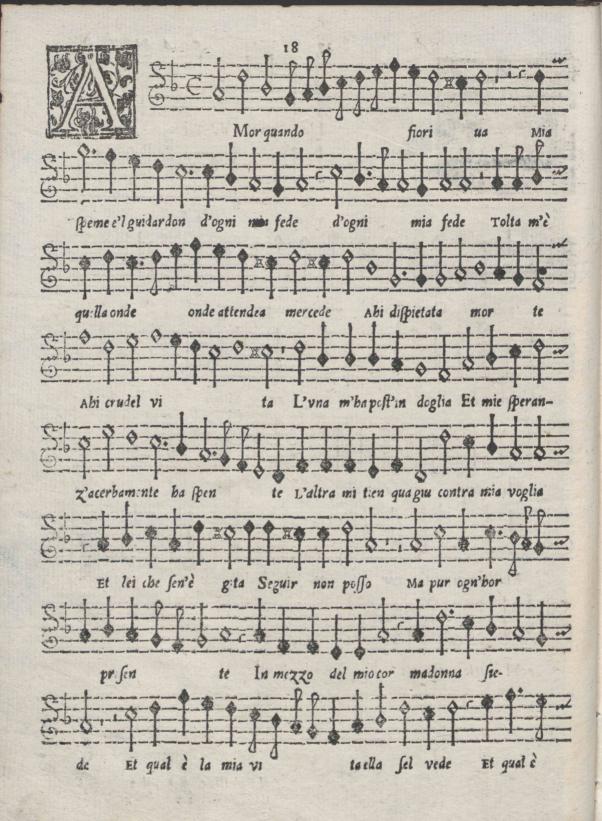


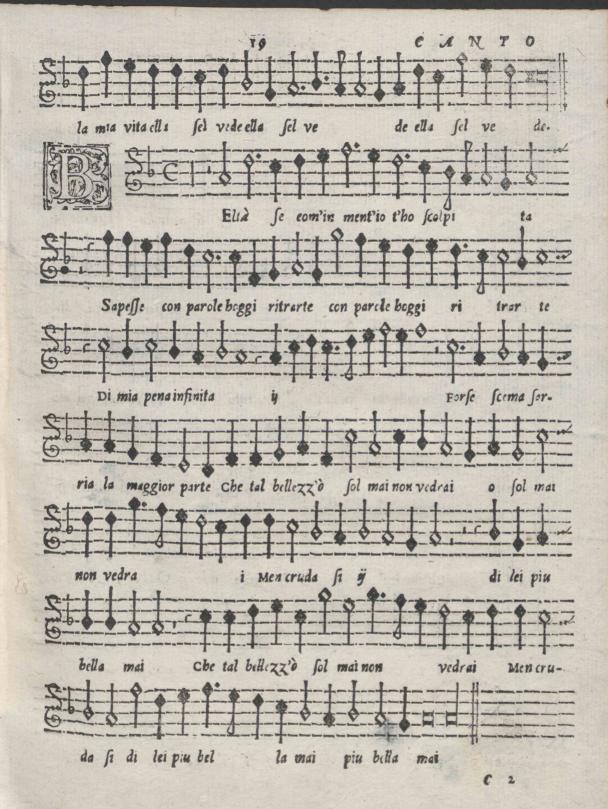


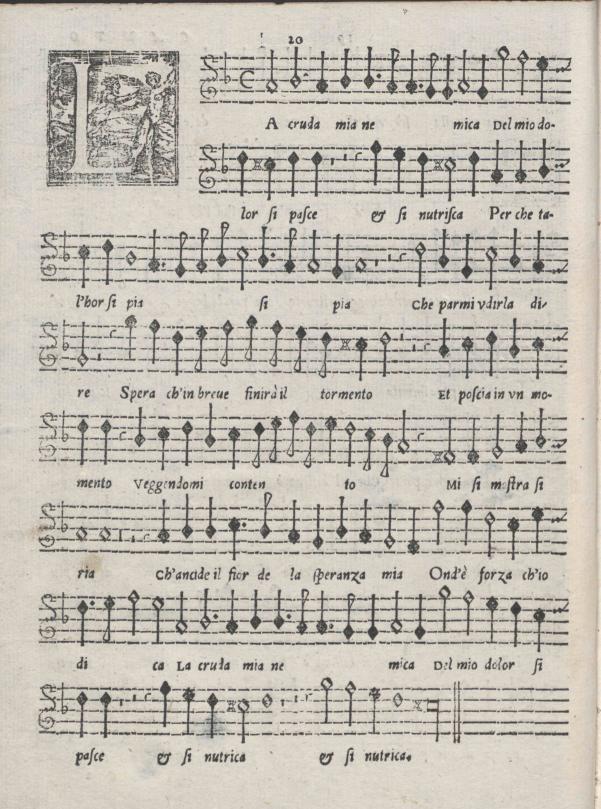


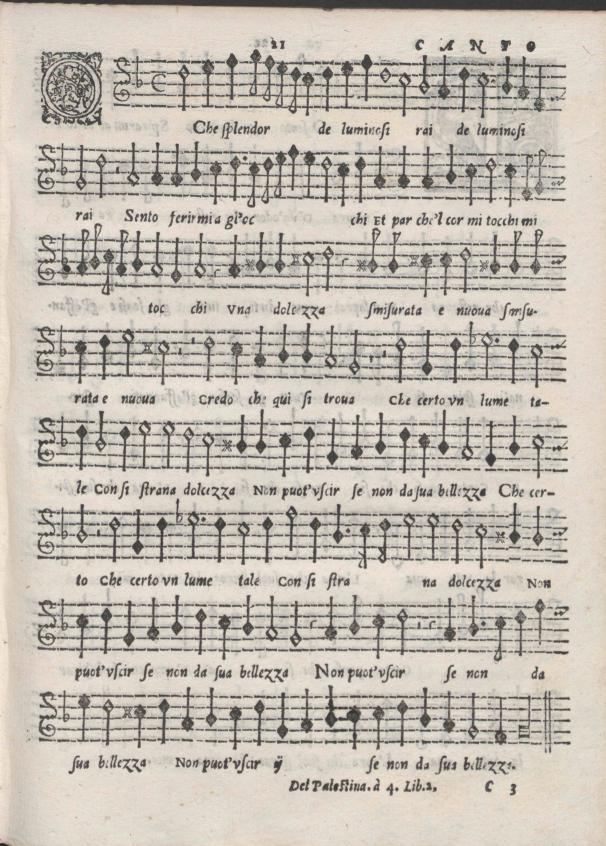




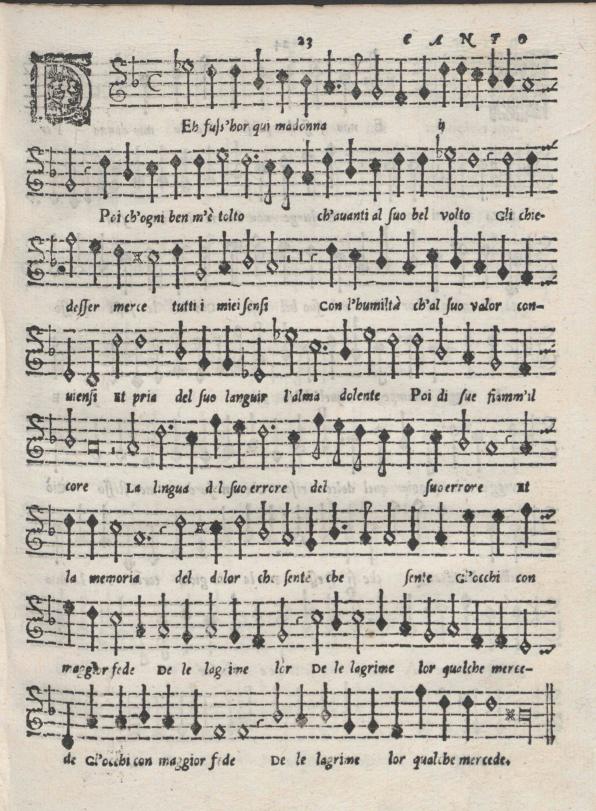


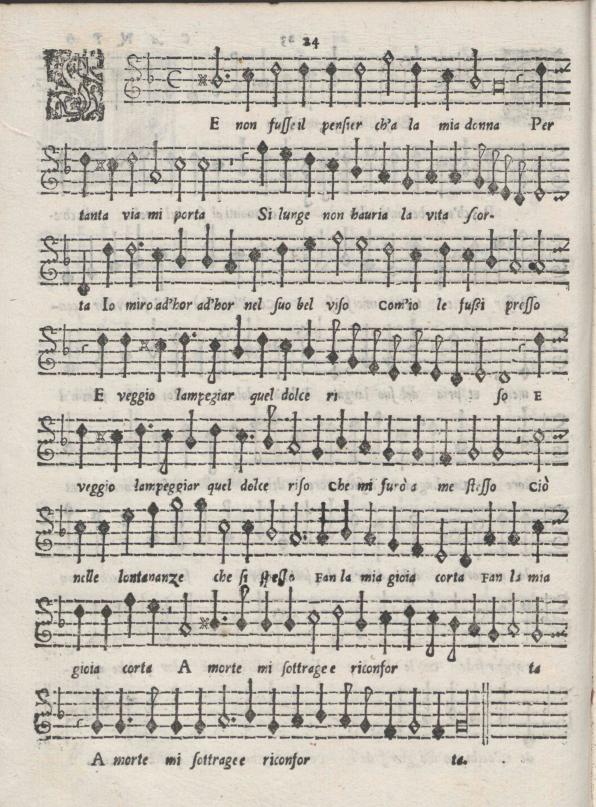


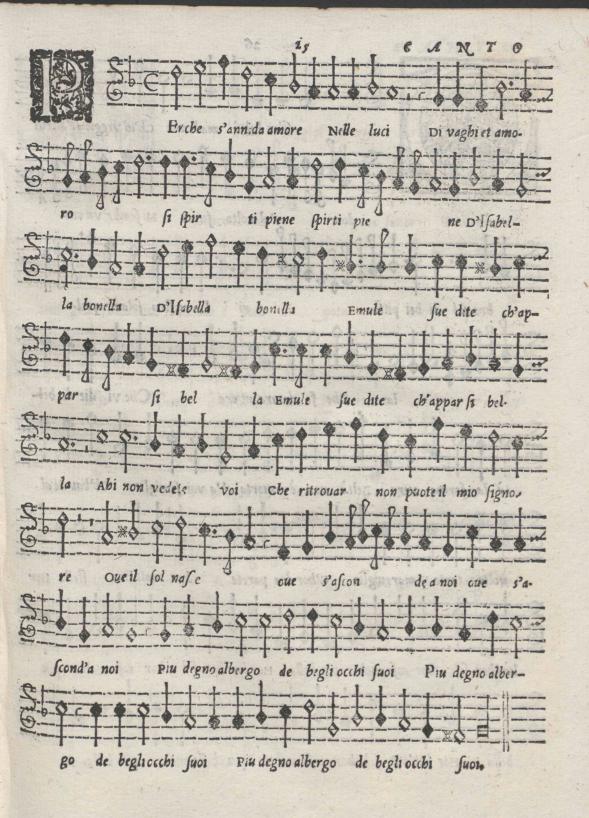


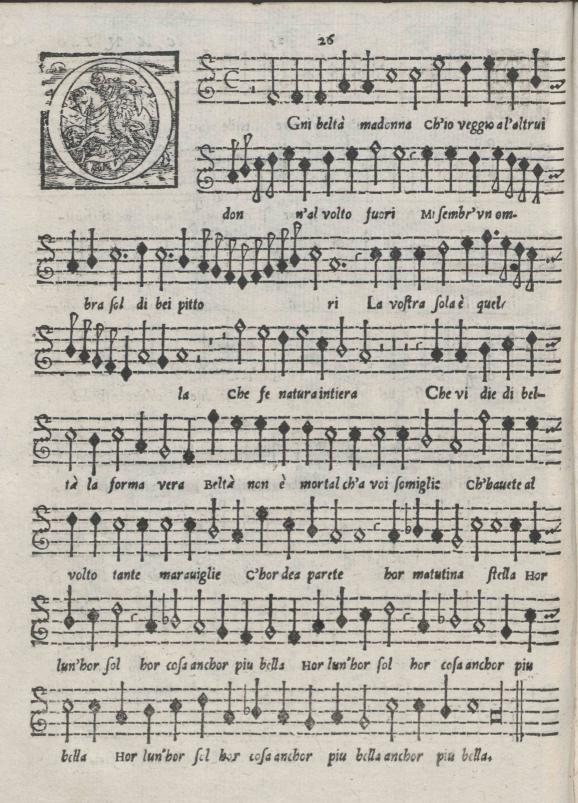












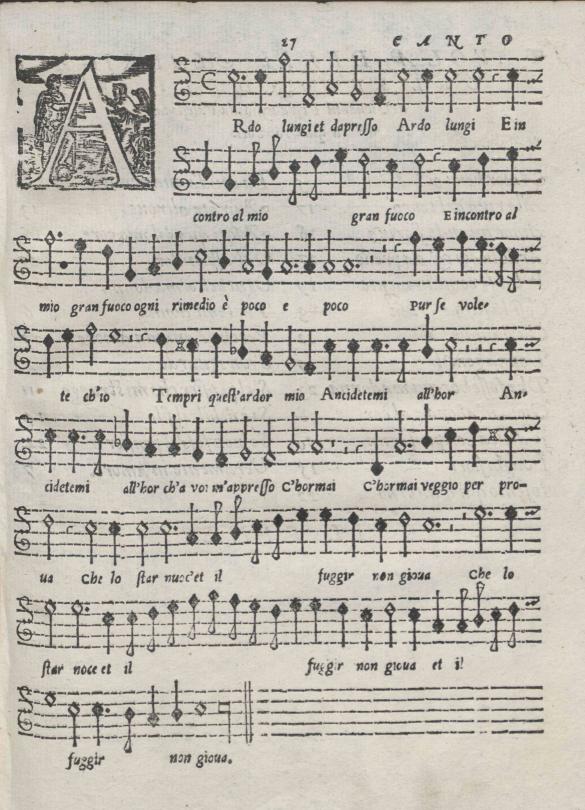


TAVOLA DELLI MADRICALI DEL SECONDOLIBRO

di Giouanni Petraluysio da Palestina a quattro zoci.

Amor ben poi	5	Lacrudamianemica	20
Allarina del tebro	17	Mirate altroue	13
Amor quando fioriua	18	Morì quas'il mio core	16
Ardolungies dapresso	27	Ochesplendor .	21
Belta se come in mente	19	Ogni beltà madonna	26
Cosi la fama scriua	3	Partomi donna	6
Chi dunque fia	12	Perche s'annida amore	25
Donnagentil	9	S'un squardo	4
Dhe fosse hor qui madonna	23	S'elpensier che mistrugge	11
Gioiam' abonda al cor	.8	Siè debile il filo	14
Io douea ben pensarmi	10	Se non foss'il pensier	24
Ivaghifiori	15	Veramente in amore.	7
lo sento qui d'intorno	22	A STATE OF THE PARTY OF THE PARTY OF	9

IL FINE.

ZANTANTES ALTO ENVIRENTES

でなるながれがれなるか

DI GIOVANNI PETRALOYSIO

DAPALESTINA

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI

In stranding QTV A TROVOCI.

Novamente posto in luce.

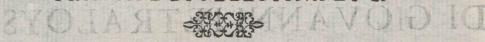
CON PRIVILEGEIO.



IN VINEGIA Appresso l'Herede di Girolamo Scotto.

M D L X X X V I.

ALILLUSTRISS. ET ECCELL. S.GIVLIO CESARE COLONNA PRINCIPE DI PELESTINA ET C.





Vanto men degne stimo l'opere mie, che siano vedute, es honorate dal mondo, tanto più consiglio, e sprono me stesso a dedicarle al chiaro nome di V.E. Illustrisima, non perche a lei cose di si poca stima si deuino (che anzi le maggiori e migliori del'altre sono di gran lunga disegnali al merito suo) ma acciò tut-

ti apertamente vegghino quanto lume poffa dare a l'oscurita l'Illustrissimo nome suo, e di che valore sia la bontà di lei, la quale poco mirando alla picciole. La del dono, suole piu tosto abbracciare
la candida pronte. La dell'animo di chile dona. E tanto più le
deue piacere si ringer veramente questi miei frutti, quanto che le
vengono portati maturi già, da chi per natura viue sidelissimo
vasallo di V. E. Illustrisse per elettione deuotissimo servidor di
lei. Ella dunque gli prenda ricordeuole della benignità sua, e della
feruitù mia, es in un punto aggiunga ne l'accettargli, es à me
luce, es à se nome di vero, es honorato albergo d'ogni più bella
virtù. Econ questo sine pregandole dal Sig Iddio ogni vero conteto, le bacio humilmete le mani di Roma alli 26. Mar Lo 1586.

De V. Eccellen La Illustrißima.

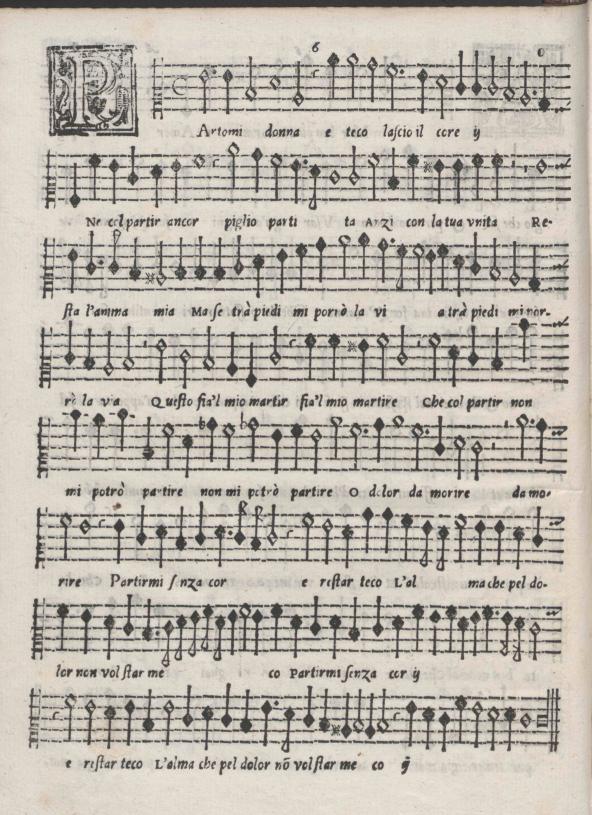
Fidelissimo Vasallo & humilissimo Seruitore.

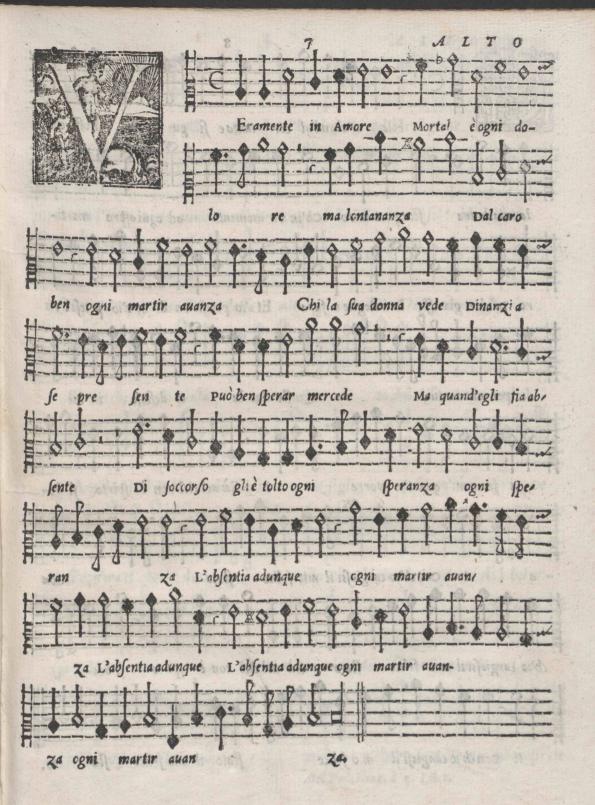
Giouanni Petraloysio Prenestino.

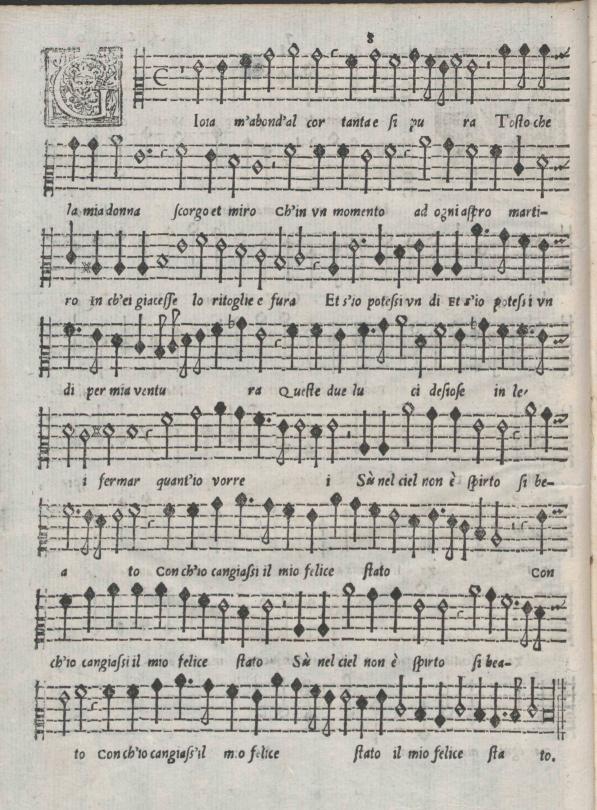


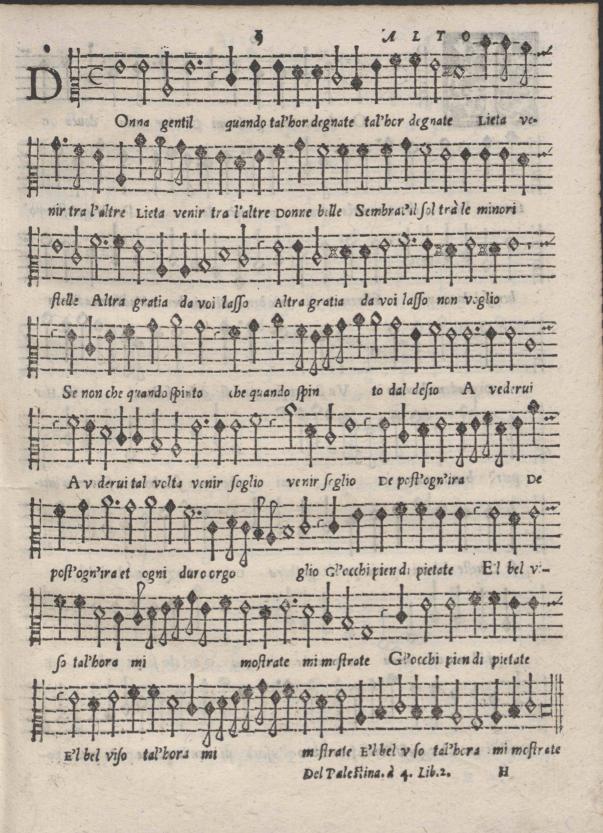




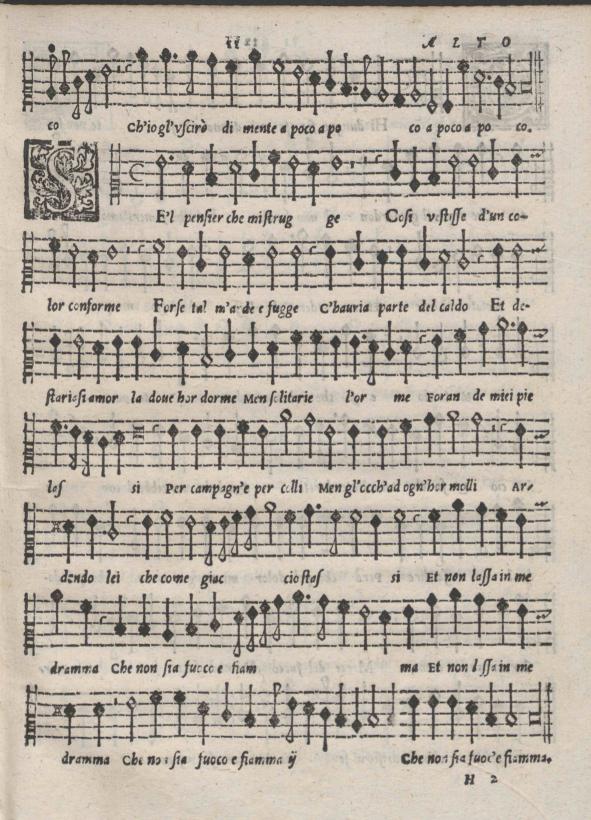


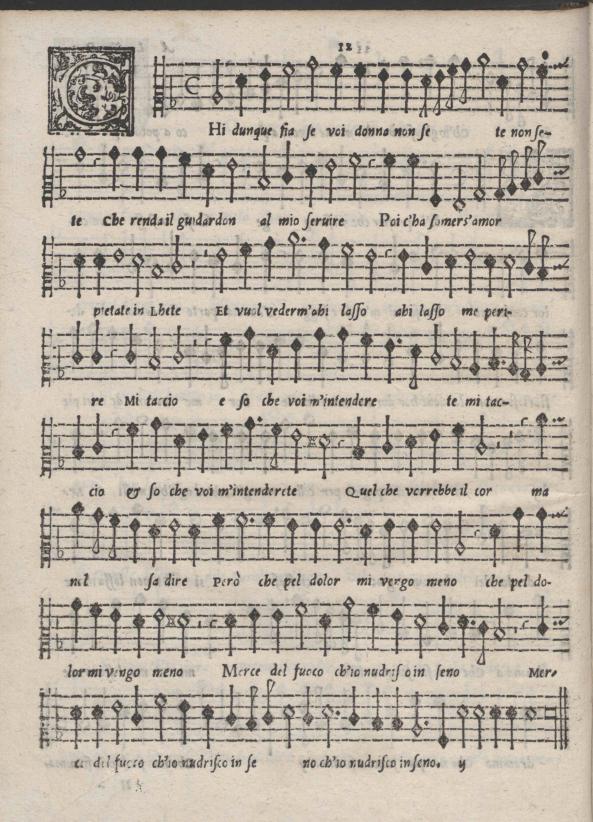




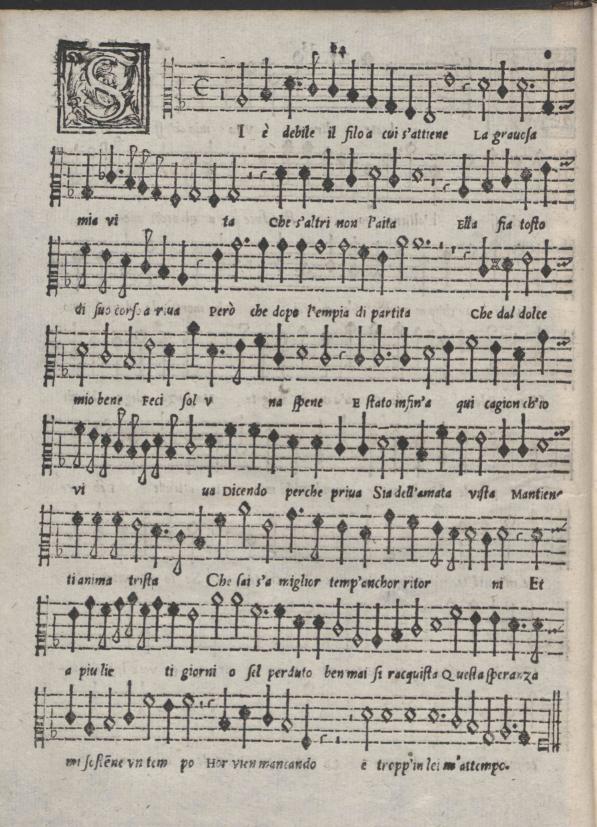


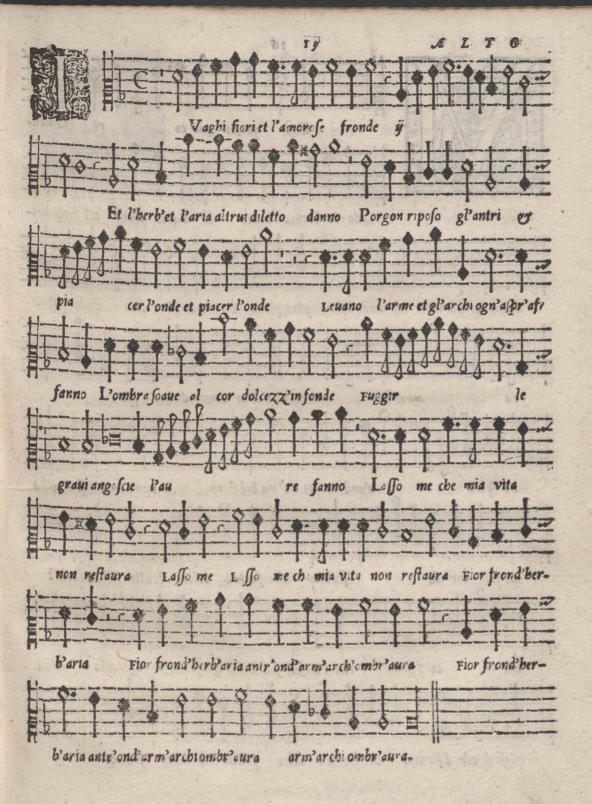


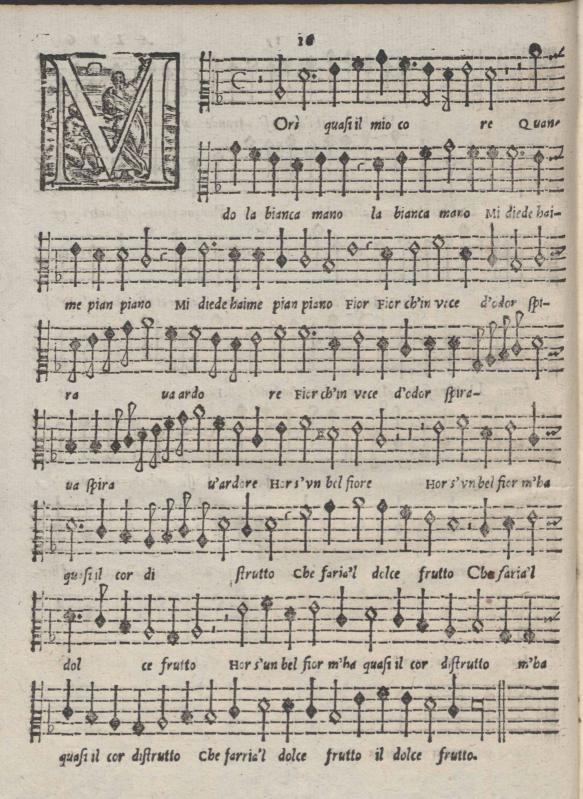


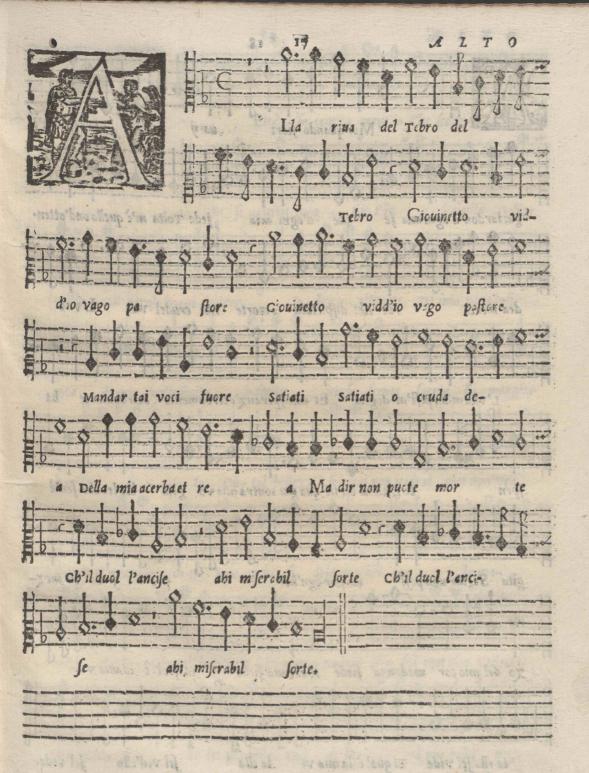






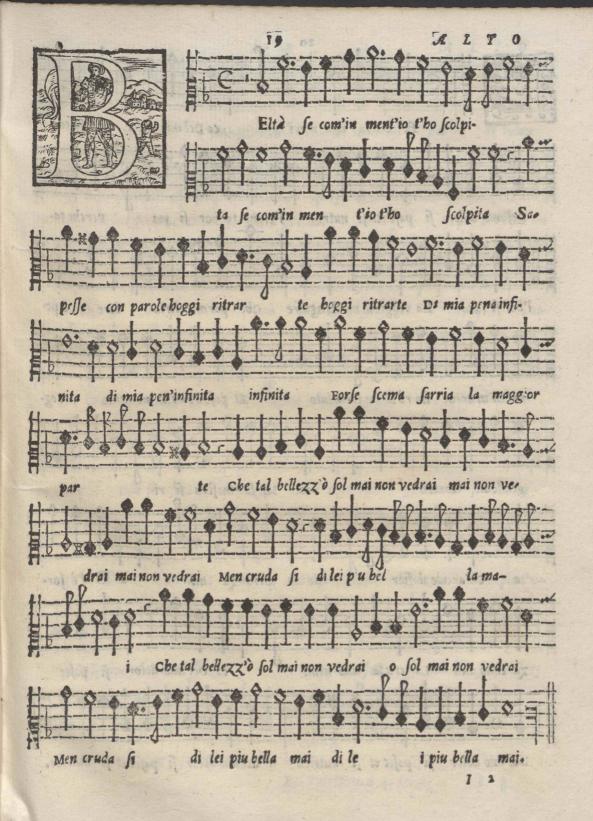


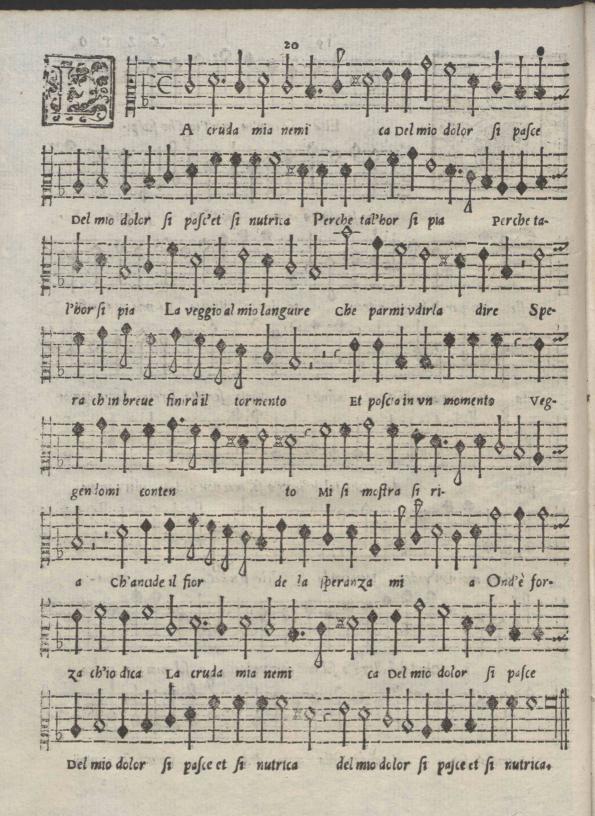


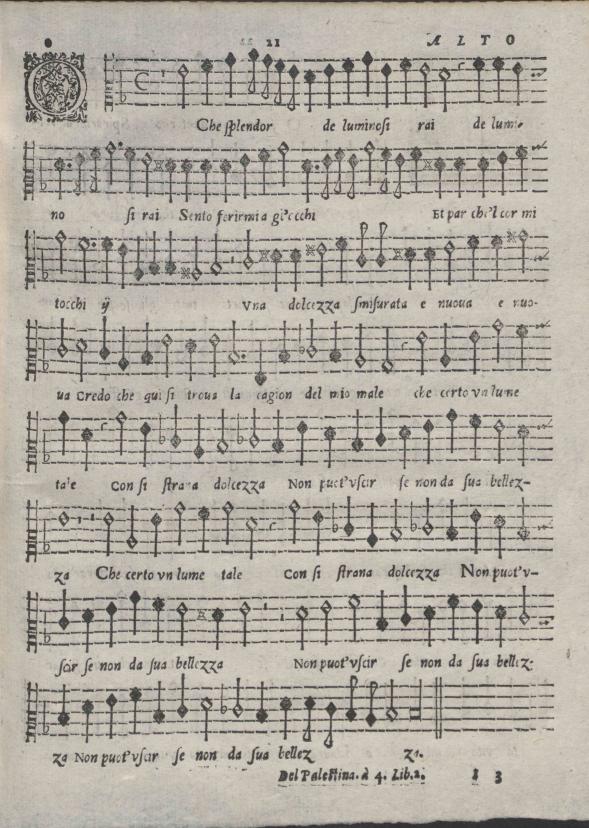


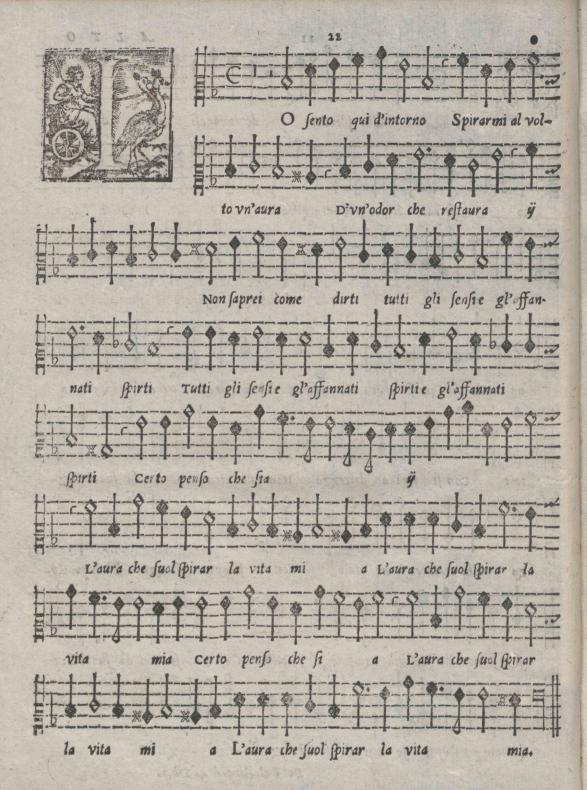


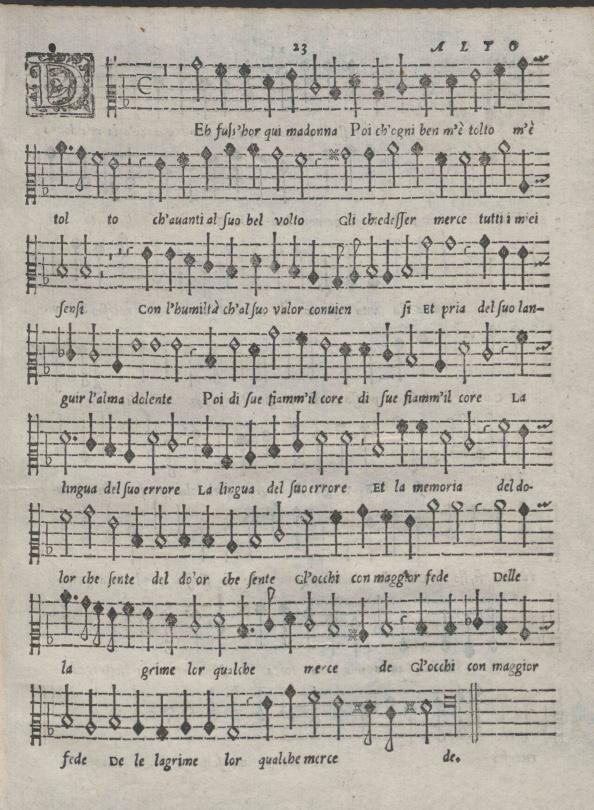


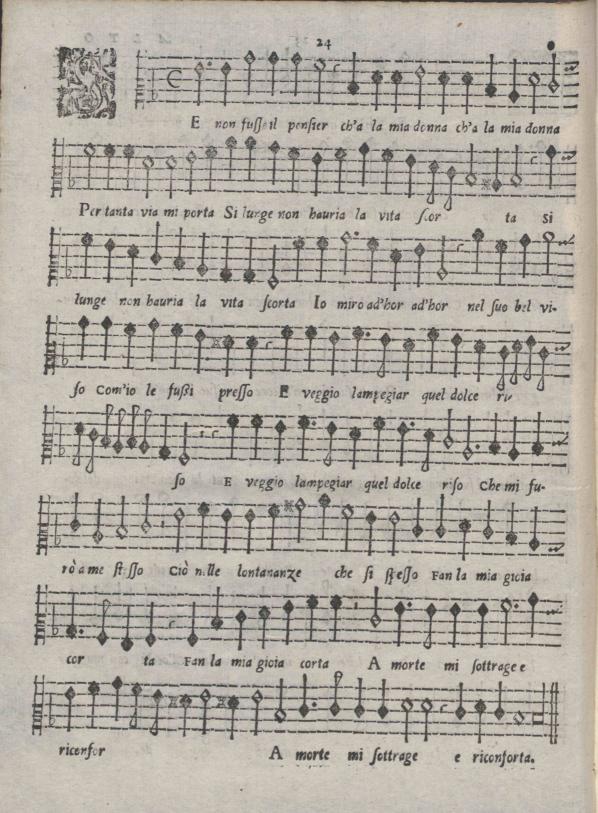












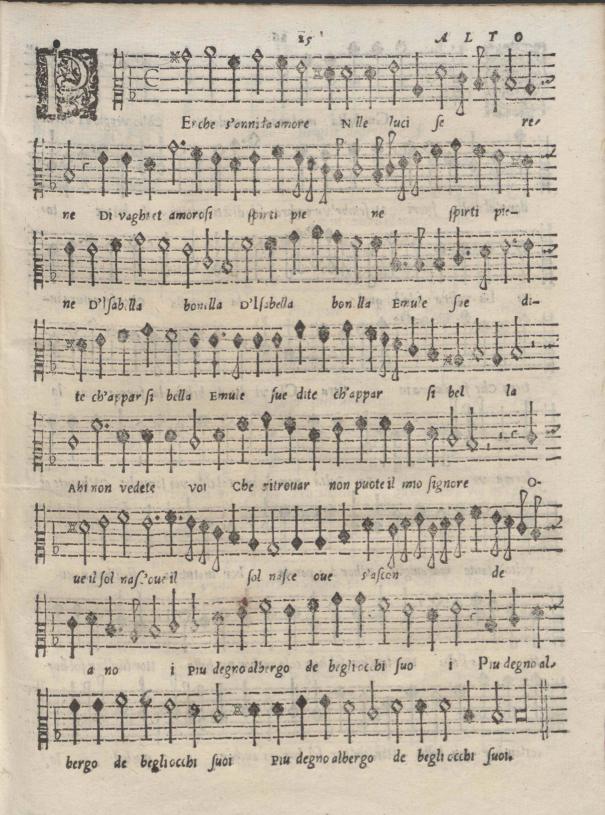






TAVOLA DELLI MADRIGALI DEL SECONDOLIBRO

di Giouanni Petraluysio da Palestina a quatiro voci.

Amor ben poi	5	Lacrudamianemica	20
Allarmadeltebro	17	Mirate altroue	13
Amor quando fioriua	18	Mori quas'il mio core	16
Ardolungies da preso	27	O che splendor	21
Belta se come in mente	19	Ogni belta madonna	26
Cosi la fama scriua	3	Partomi donna	6
Chi dunque fia	TOTAL BUTTON	Perche s'annida amore	25
Donnagentil		S'un squardo	4
Dhe fosse hor qui madonna		S'elpensier che mistrugge	11
Gioiam'abonda al cor	8	Si è debile il filo	14
Io douea ben pensarmi	10	Se non fossil pensier	24
Ivaghifiori	15	Veramente in amore.	7
lo cento ani d'intorno	22	מון מון מון מון מון מון אין אין איני מישיבין נייבון ווייבון	1

IL FINE.

なななななななななななななななななななな TENORE TO TENORE

DI GIOVANNI PETRALOYSIO

D A PALESTINA

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI

AQVATRO VOCI,

Nouamente posto in luce.

The sols leave

CON PRIVILEGEIO,



IN VINE GIA Appresso l'Herede di Girolamo Scotto. M D L X X X V I.

रिक्षा विकारिकार में का

3.13 ballspie

MO

A L'ILLVSTRISS. ET ECCELL. S.GIVLIO CESARE COLONNA PRINCIPE DI PELESTINA ET C.





Vanto men degne stimo l'opere mie, che siano vedute, es honorate dal mondo, tanto piu consiglio, e sprono me stesso a dedicarle al chiaro nome di V.E. Illustrissima, non perche a lei cose di si poca stima si deuino (che an Li le maggiori e migliori del'altre sono di gran lunga diseguali al merito suo) ma acciò tut-

ti apertamente vegghino quanto lume possa dare a l'oscurita l'Illustrisimo nome suo, e di che valore sia la bontà di lei, la quale pocomirando alla picciole La del dono, suole piu tosto abbracciare
la candida pronte La dell'animo di chi le dona. E tanto più le
deue piacere stringer veramente questi miei frutti, quanto che le
vengono portati maturigià, da chi per natura viue sidelissimo
vasallo di U. E. filustriss. e per elettione deuotissimo servidor di
lei. Ella dunque gli prenda ricordevole della benignità sua, e della
servitù mia, es in un punto aggiunga ne l'accettargli, es à me
luce, es à se nome di vero, es honorato albergo d'ogni più bella
virtù. E con questo sine pregandole dal sig. Fadio ogni vero conteto, le bacio humilmete le mani di Roma alli 26. Mar Lo 1586.

Di U. Eccellen La Illustrissima.

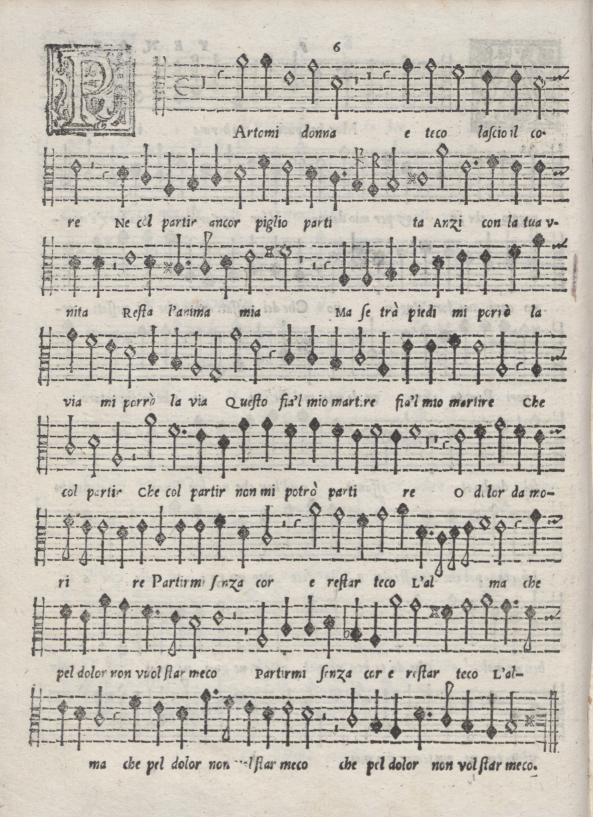
Fidelisimo Vafallo & humilisimo Servitore.

Giouanni Petraloysio Prenestino.

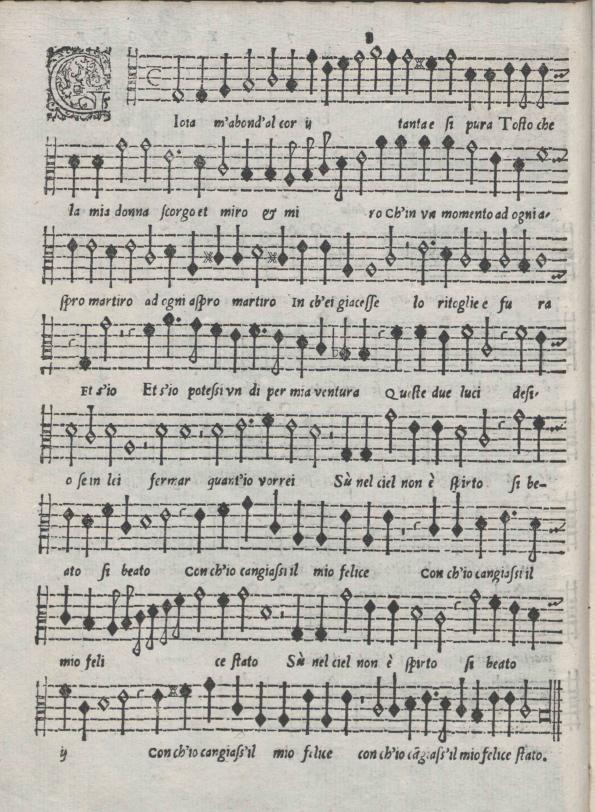




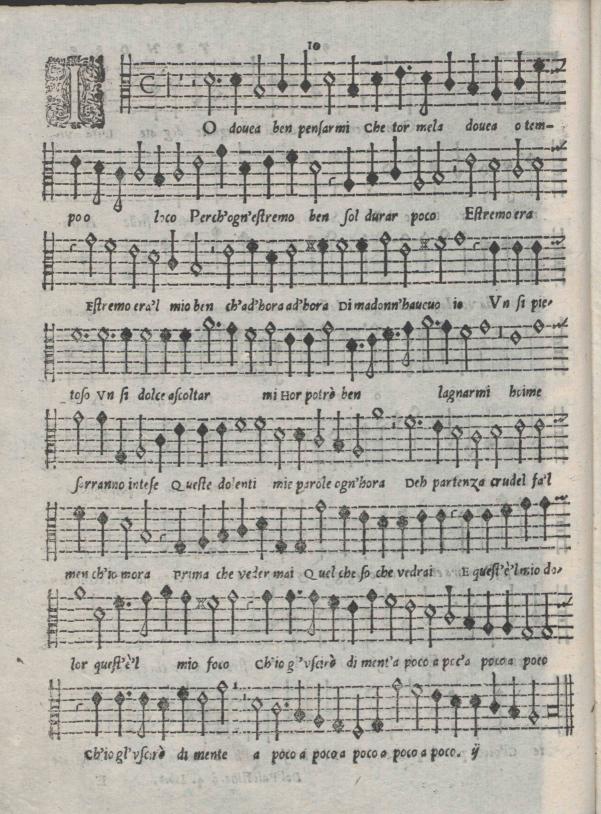




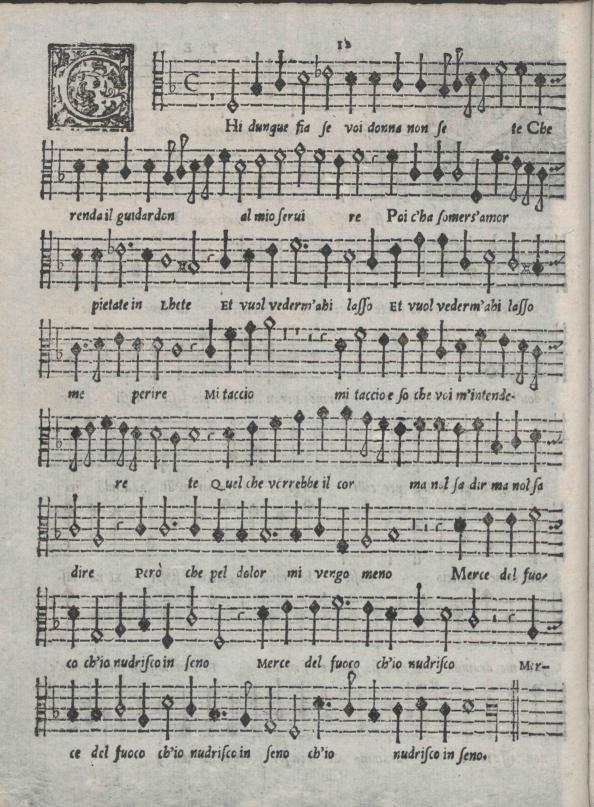


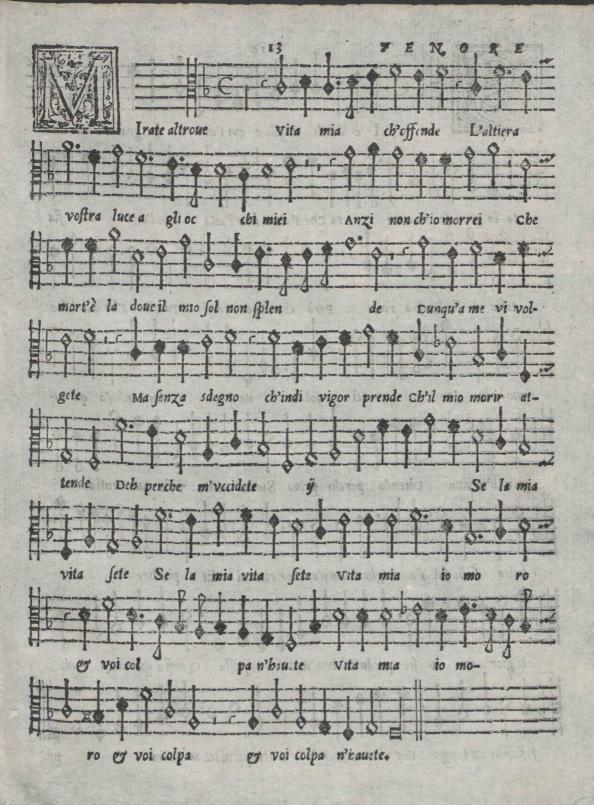


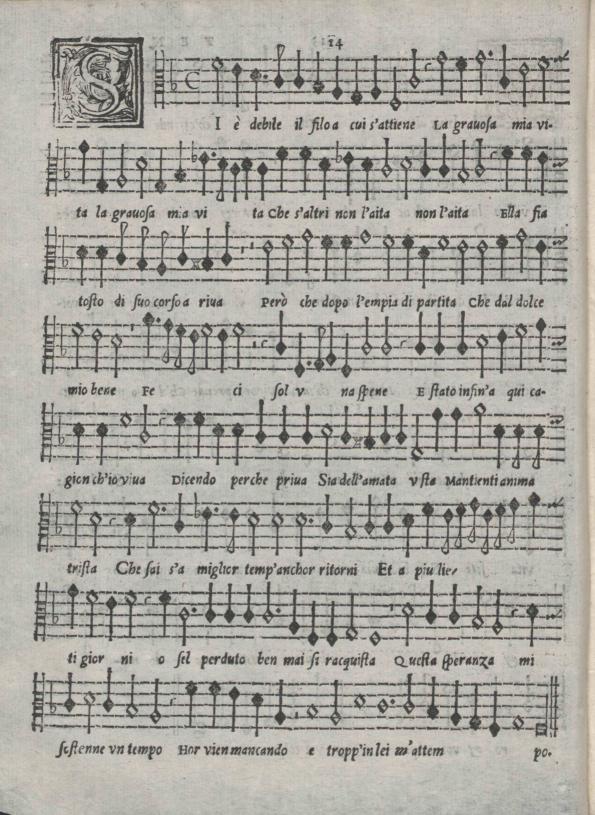


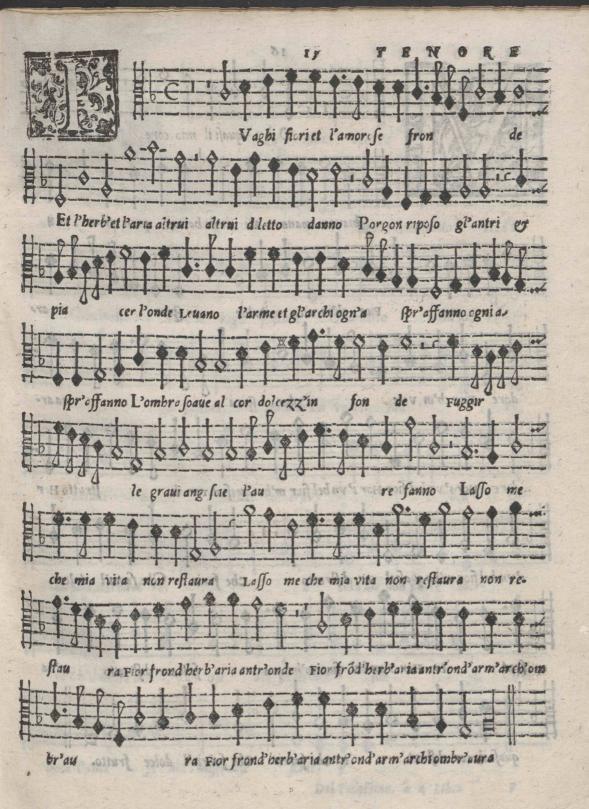


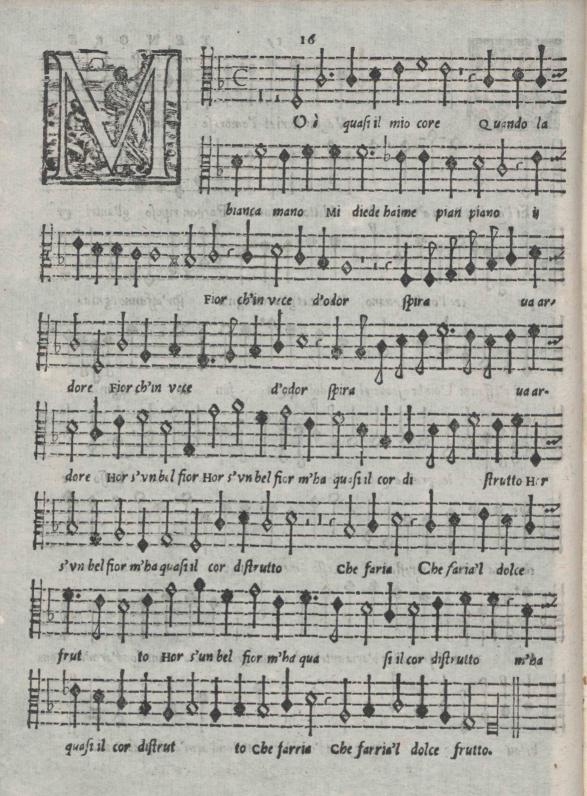


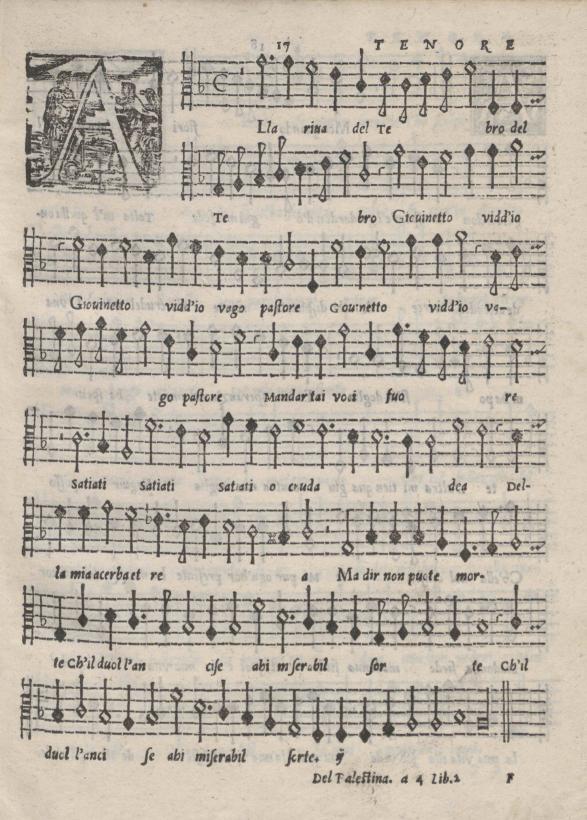


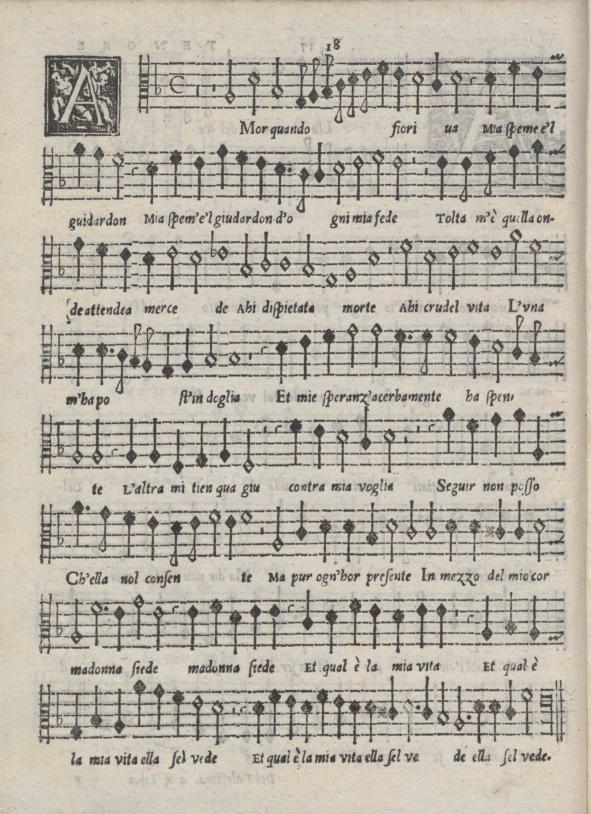


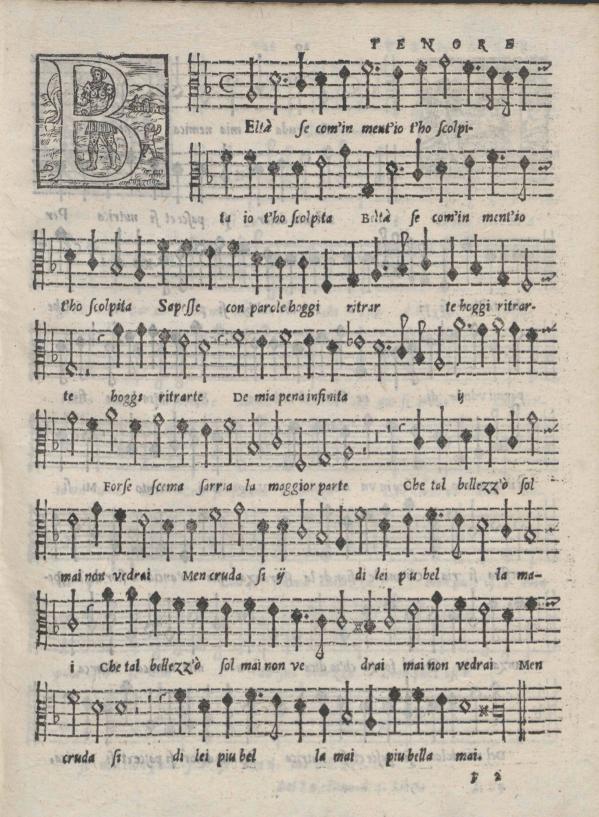




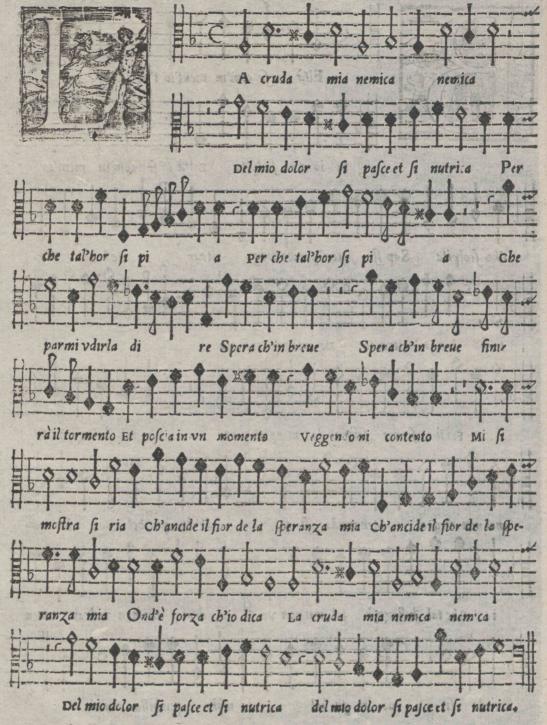




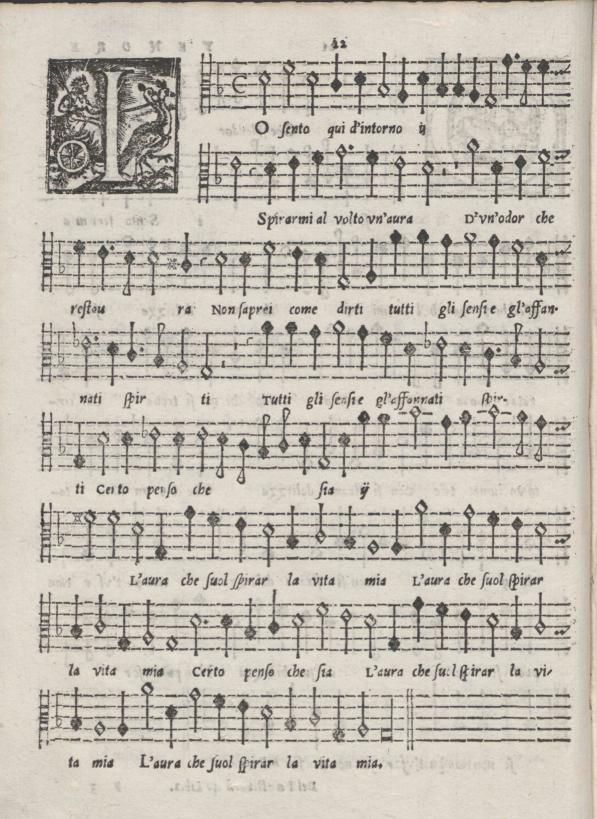


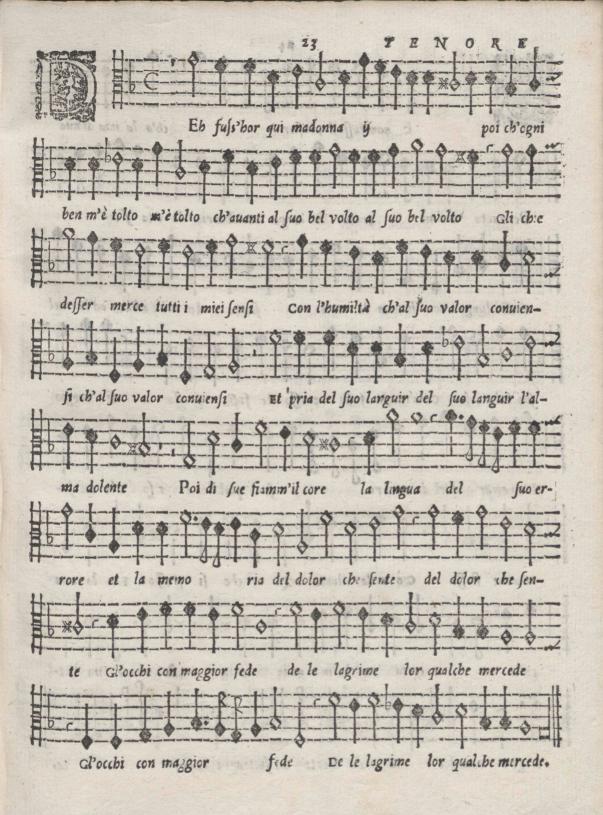




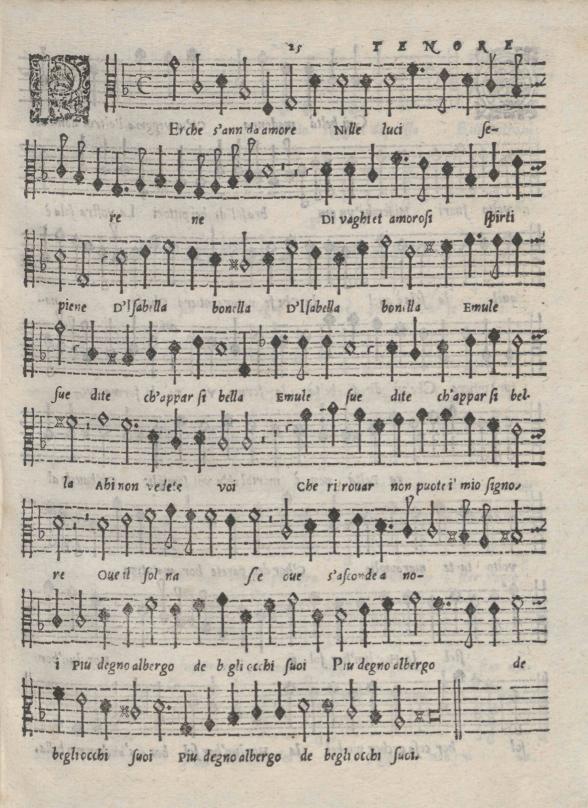


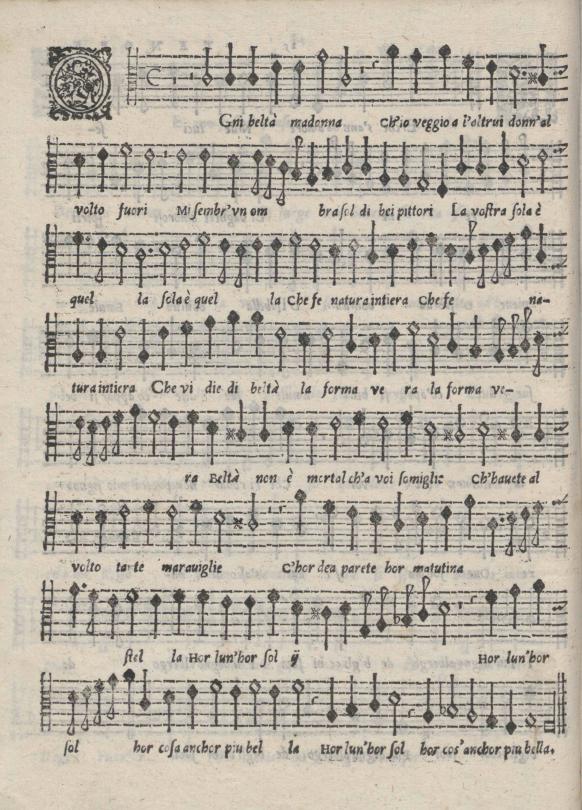












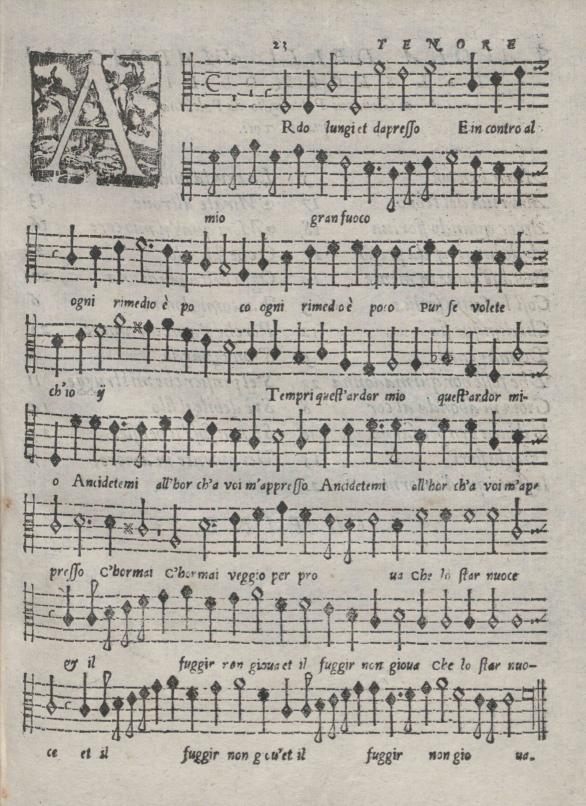


TAVOLA DELLI MADRIGALI DEL SECONDOLIBRO

di Giouanni Petraluysio da Palestina a quatiro voci.

Amor ben poi	5	Lacrudamianemica	20
Alla riua del tebro	17	Mirate altroue	13
Amor quando fioriua	18	Mori quas'il mio core	16
Ardolungies da presso	27	O che splendor	21
Beltà se come in mente	19	Ogni beltà madonna	26
Cosi lafamascrina	3	Partomi donna	6
Chi dunque sia	12	Perche s'annida amore	25
Donnagentil	9	S'un squardo	4
Dhe fosse hor qui madonna	23	S'elpensier che mistrugge	11
Gioiam'abonda al cor	8	Siè debile il filo	14
lo douea ben pensarmi	10	Se non fossil pensier	24
Ivaghifiori	15	Veramente in amore.	7
losento qui d'intorno	22	Aportociones al bon tella vicinalisa della	0

IL FINE.



DI GIOVANNI PETRALOYSIO

D A PALESTINA

IL SECONDO LIBRO DE MADRIGALI A QVATRO VOCI,

Nouamente posto in luce.

CON PRIVILEGEIO.

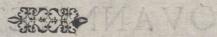


IN VINEGIA Appresso l'Herede di Girolamo Scotto.

M D L X X X V 1.

K

ALILLVSTRISS. ET ECCELL. S.GIVLIO CESARE COLONNA PRINCIPE DI PELESTINA ET C.





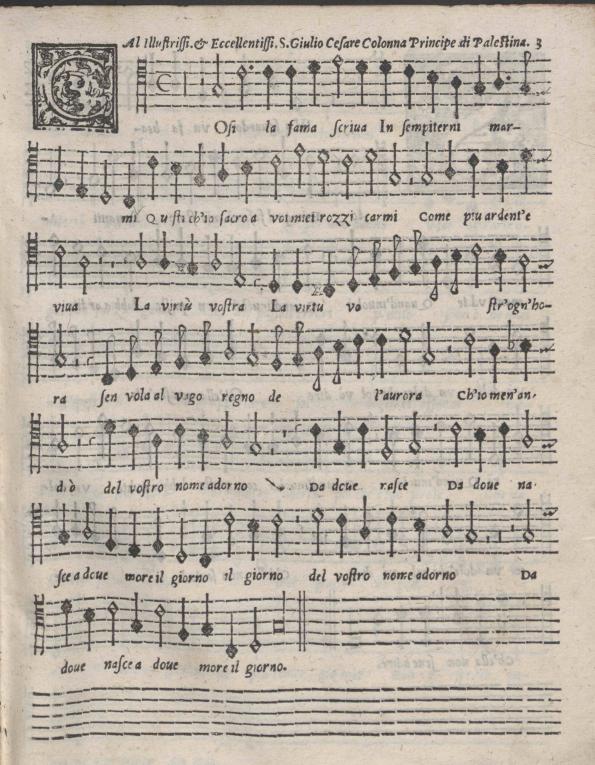
Vanto men degne stimo l'opere mie, che siano vedute, es honorate dal mondo, tanto piu configlio, e sprono me stesso a dedicarle al chiaro nome di V.E. Illustrisima, non perche a lei cose di si poca stima si deuino (che an Li le maggiori e migliori del'altre sono di gran lunga diseguali al merito suo ma acciò tut-

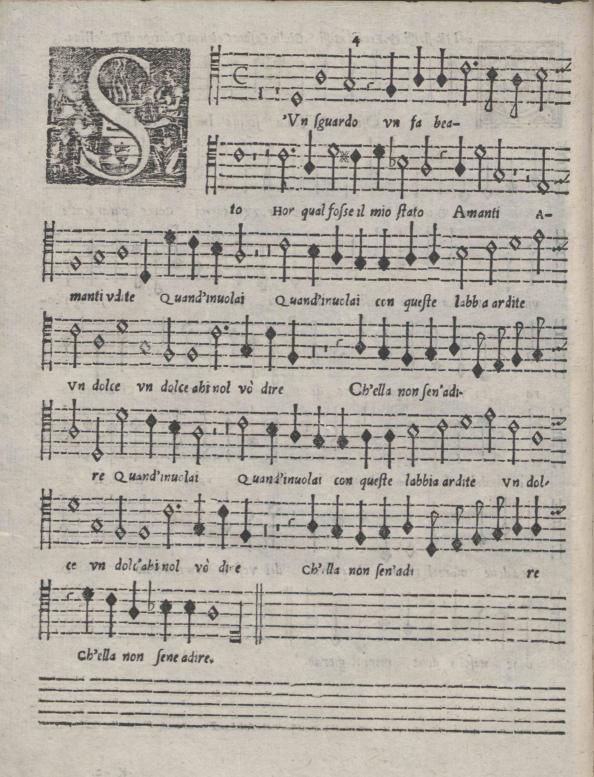
tiapertamente vegghino quanto lume possadare a l'oscurita l'Illustrisimo nome suo, e di che valore sia la bontà di lei, la quale pocomirando alla picciolet La del dono, suole piu tosto abbracciare la candida prontel La dell'animo di chile dona. E tanto più le deue piacere stringer veramente questi miei frutti, quanto che le vengono portati maturigià, da chi per natura viue fidelissimo vasallo di V. E. Illustriss. e per elettione deuotissimo servidor di lei. Ella dunque gli prendaricordeuole della benignità sua, e della seruitumia, es in un punto aggiunga ne l'accettargli, es ame luce, & a se nome di vero, & honorato albergo d'ogni più bella virtu. E con questo fine pregandole dal Sig. Iddio ogni vero conteto, le bacio humilmete le mani. di Roma alli 26. Mar 7 o 1586.

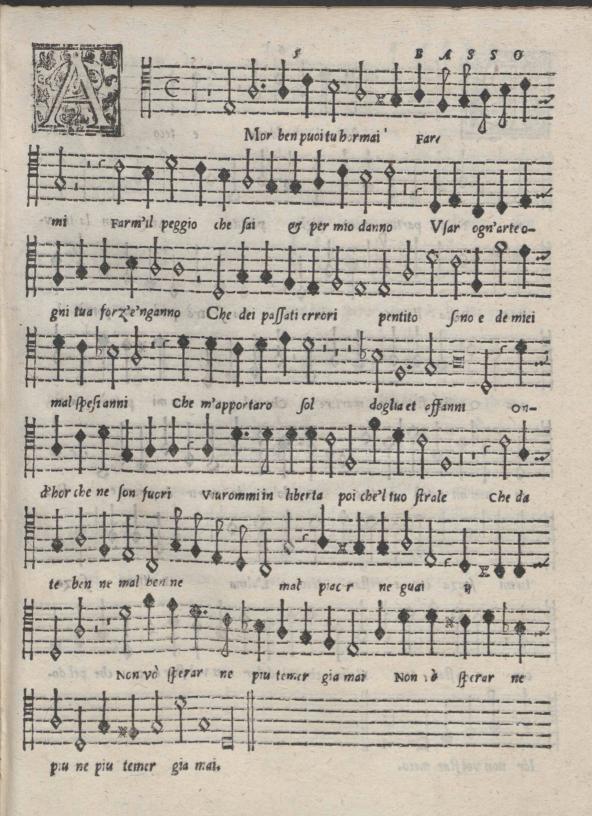
Di V. Eccedent a Illustrisima.

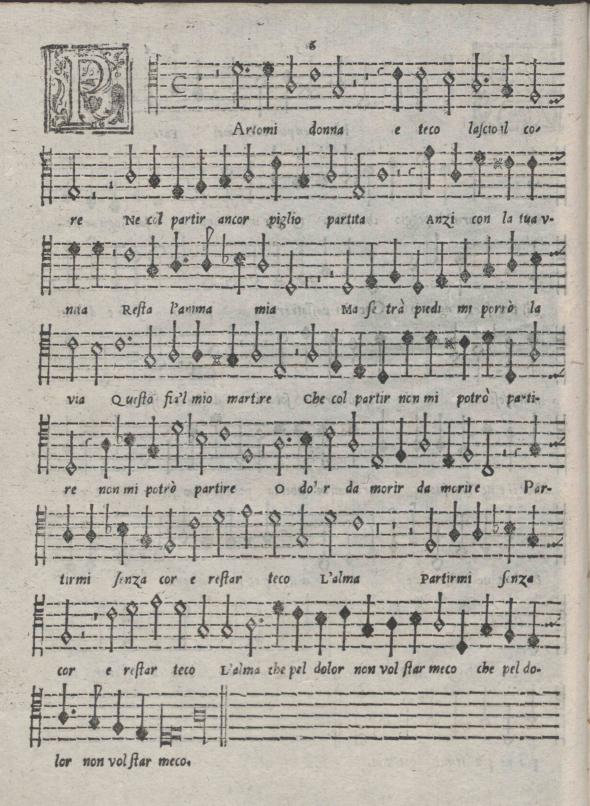
Fidelisimo Vasallo es humilisimo Servitore.

Giouanni Petraloysio Prenestino.

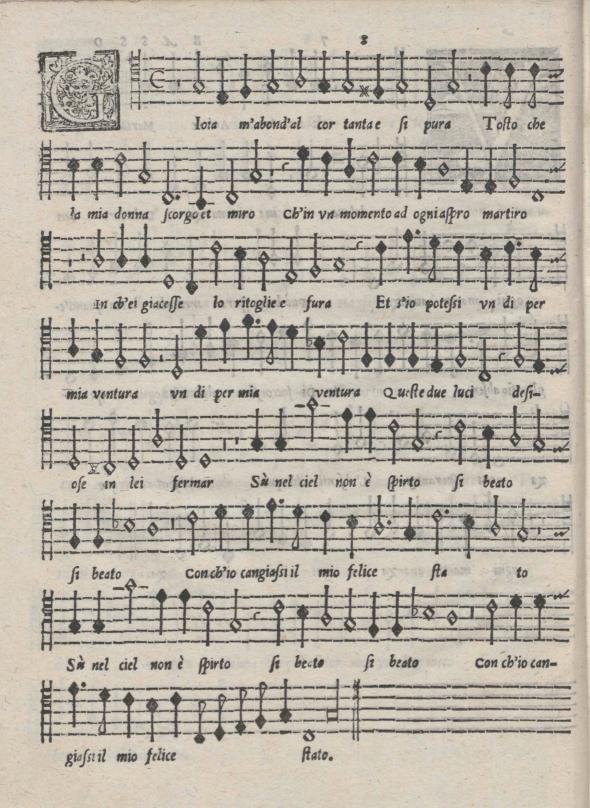


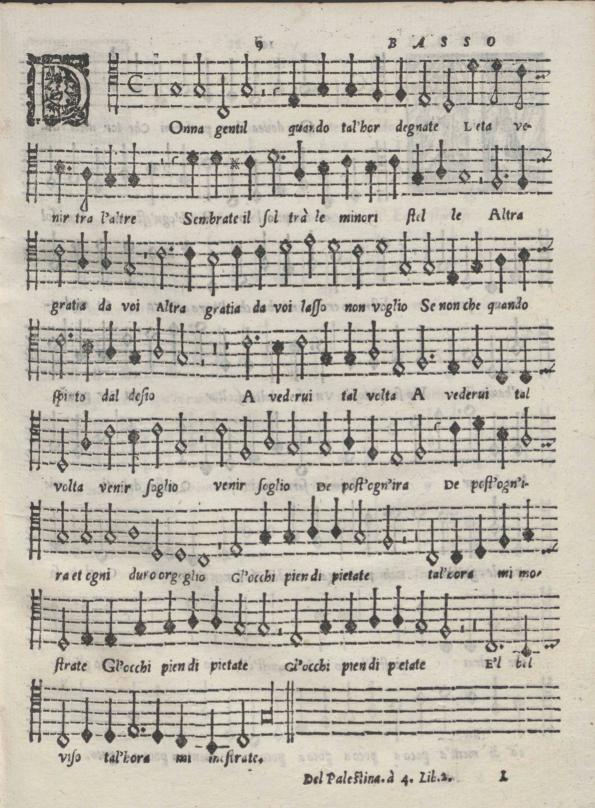


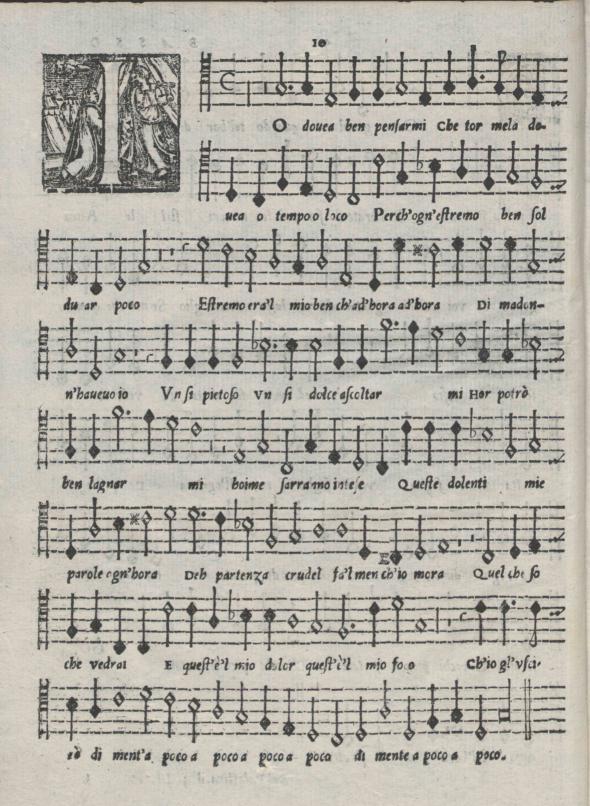


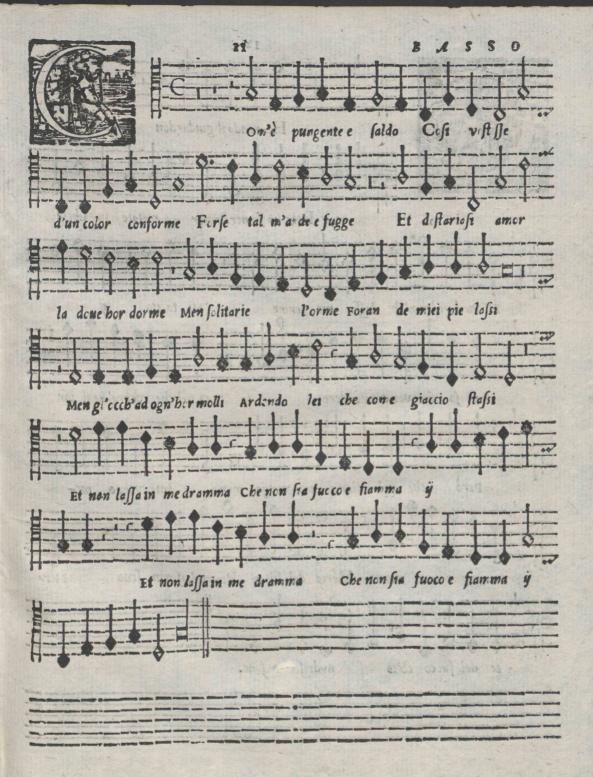


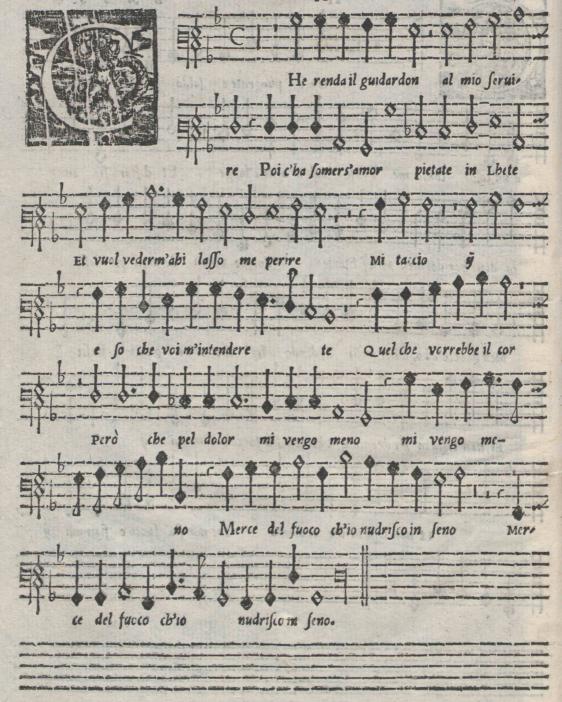




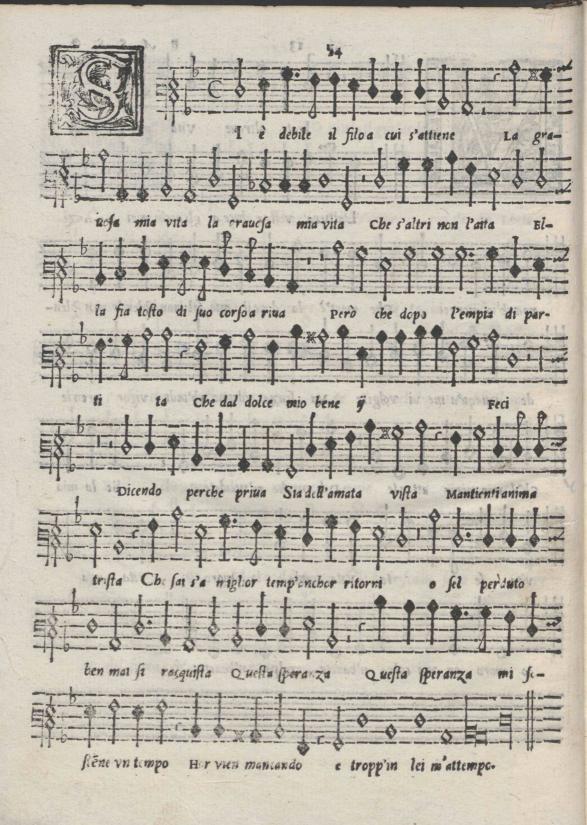






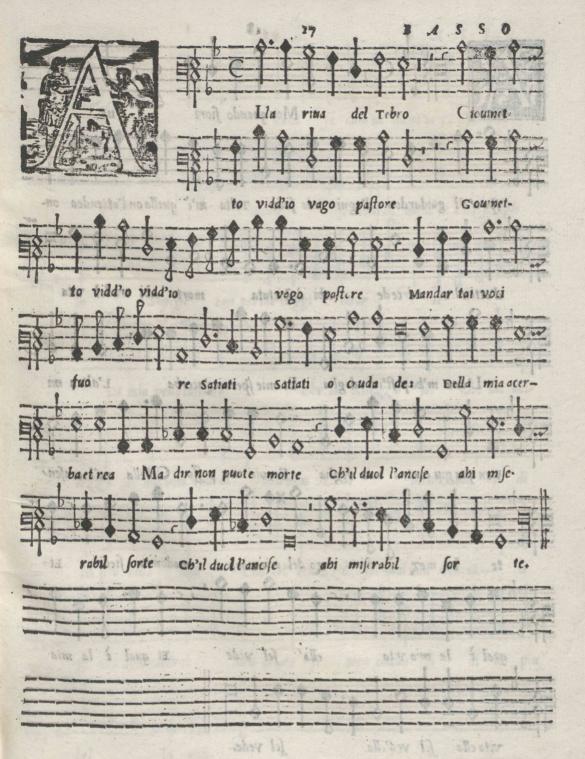


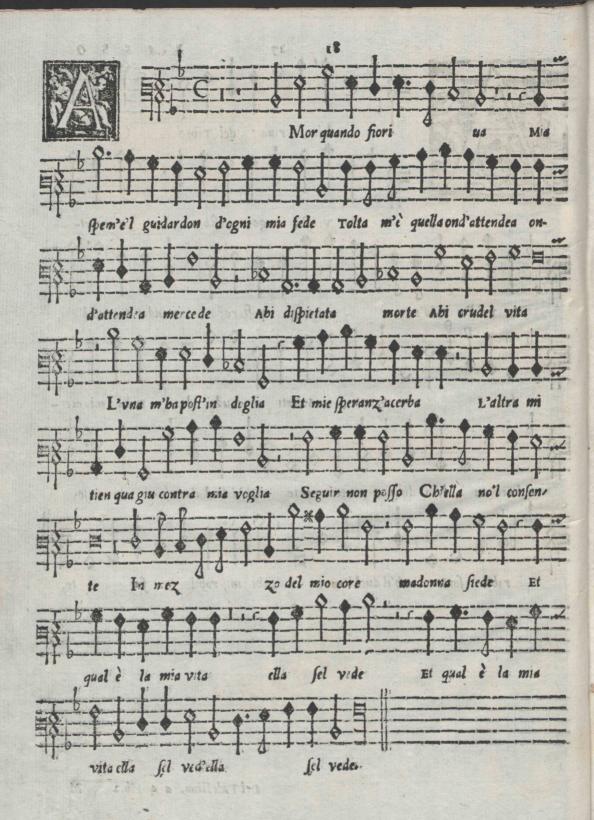


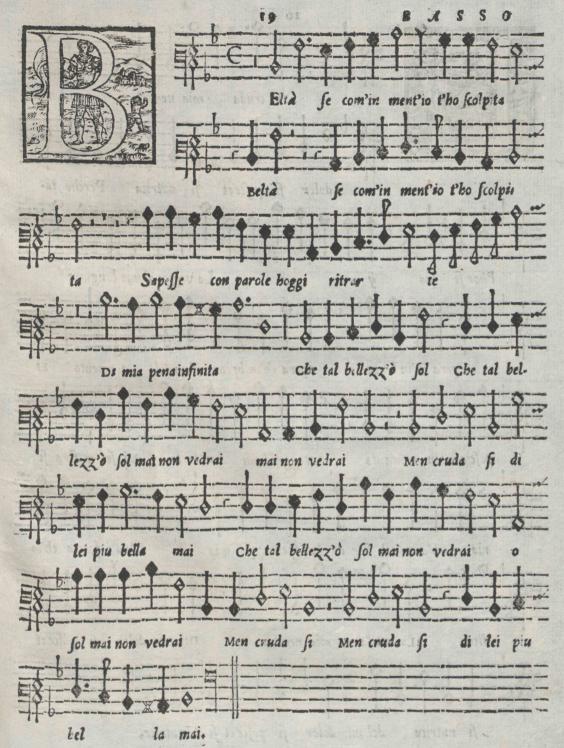


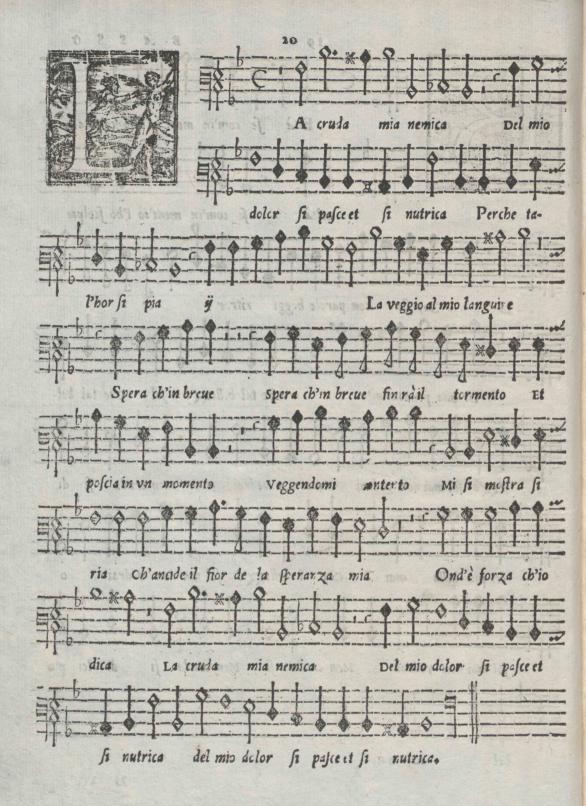


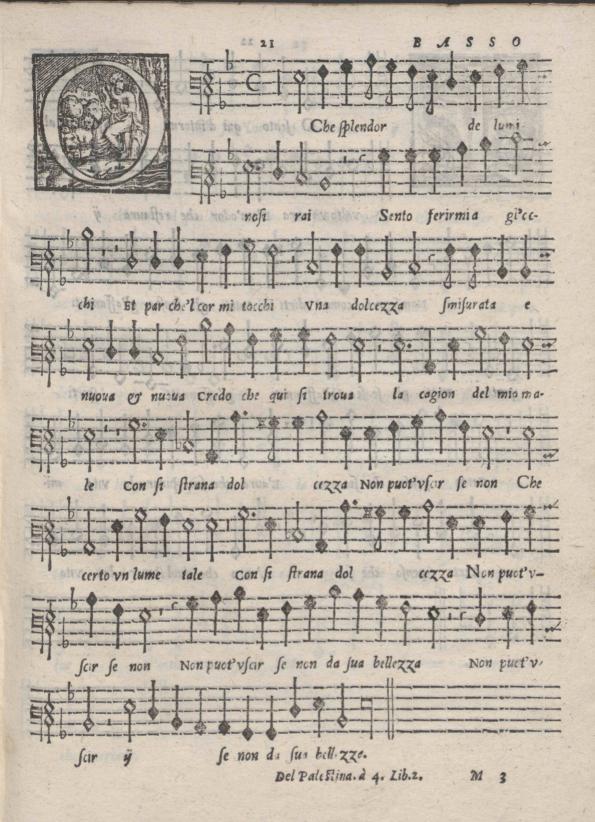








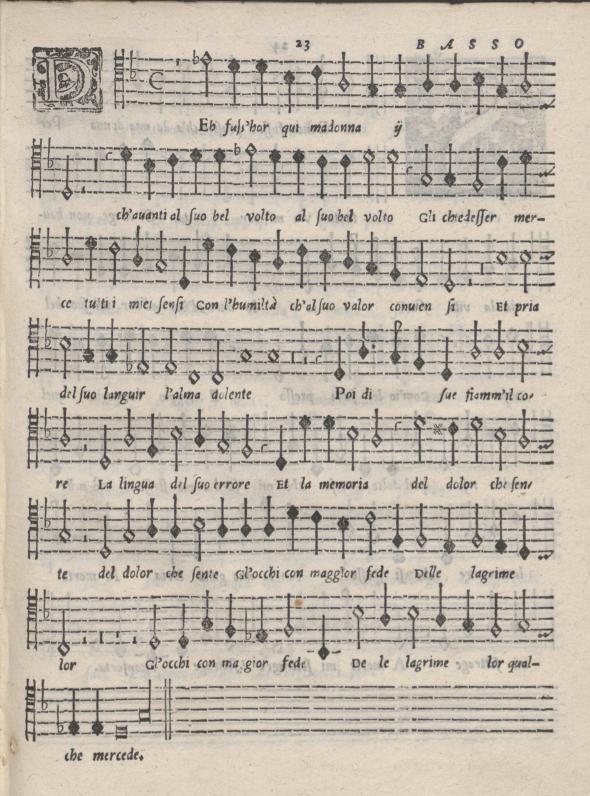




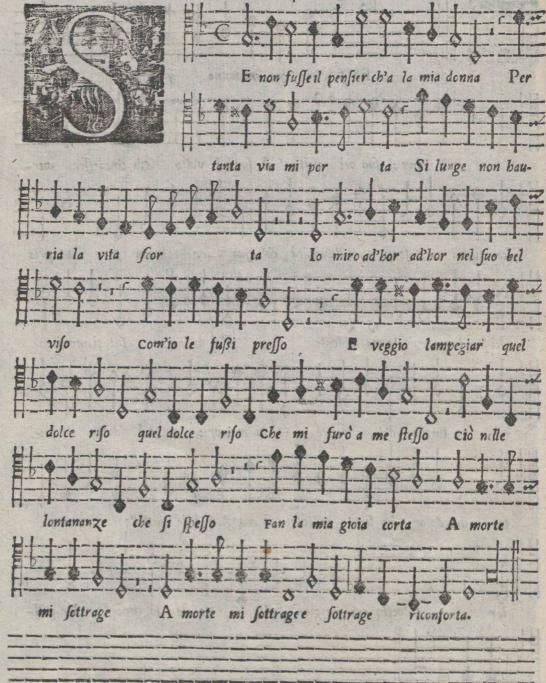


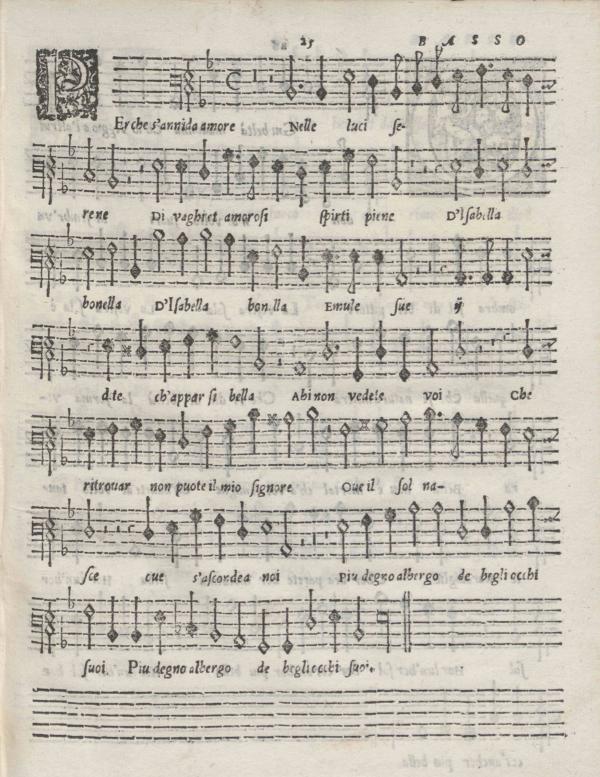


SERVER OF THE SE











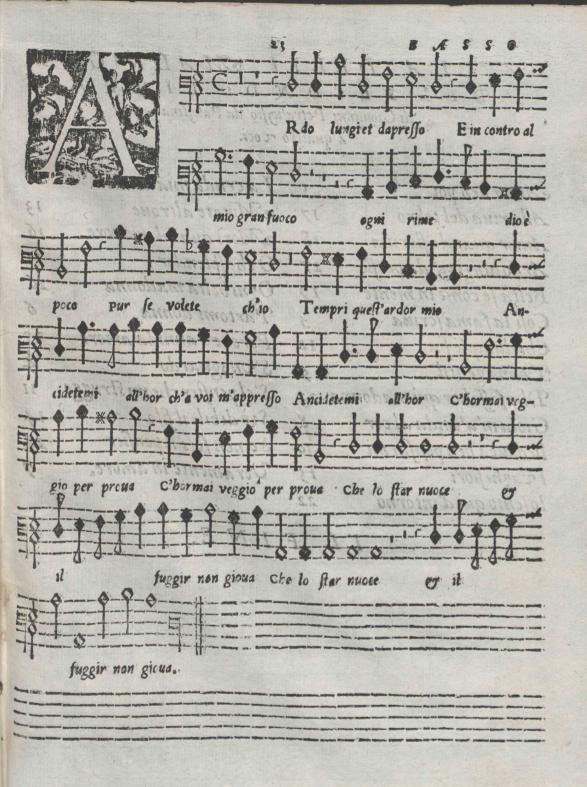


TAVOLA DELLI MADRIGALI DEL SECONDOLIBRO

di Giouanni Petraluysio da Palestina a quatiro zoci.

His costso of

Amor ben poi	1 5	Lacrudamianemica	20
Allarina del tebro	17	Mirate altroue	13
Amor quando fioriua	18	Mori quas il mio core	16
Ardolungies da presso	27	O che splendor	21
Beltà se come in mente	19	Ogni belta madonna	26
Cosi la fama scriua	3	Partomi donna	6
Chi dunque sia	12	Perche s'annida amore	25
Donnagentil	9	S'un squardo	4
Dhe fosse hor qui madonne	2 23	S'elpensier che mistrugge	, 11
Gioiam' abonda al cor	8	Siè debile il filo	14
Io douea ben pensarmi	10	Se non fossil pensier	24
Ivaghifiori	15	Veramente in amore.	7
losento qui d'intorno	22	and of shapened sound as I on	

IL FINE.

fur ein nan einzu C'e to har noore

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.